IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 272 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 11 Settembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 10 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Corpo 1/2 *pagina* - *la linea. Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Gli europei in China

Circa le persecuzioni cui sono fatti oggetto gli europei in China — e di cui si siamo già occupati — sono giunte a San Francisco di California colle'ultima posta maggiori particolari.

Un abitante di Wuchang scriveva al *North China News* sul principio dell'agosto:

La ragione degli abitanti europei in China è quasi esaurita, tanto è la lentezza con cui i funzionari chinesi procedono alla punizione degli autori dei tumulti a Wuzueh. Finalmente otto di essi sono stati condannati ai lavori forzati a vita, al bando a vita ed al marchio sulla faccia e sulla schiena, per assassinio, vie di fatto e saccheggio. L'ingiurioso daziario Mr Green ed il missionario Argent sono stati assassinati.

Il 5 giugno fu fatto un tentativo di assassinio su Mrs Bolon, Mrs Prothers e Mrs Warren, sui loro figli.

Il capo Mandarino si rifiutò semplicemente di affiliare ad un unico soldato la protezione degli stranieri.

Dal 5 all'8 giugno sono state arrestate circa trenta persone, ma quasi tutte, meno cinque, sono state rilasciate in libertà.

La pressione esercitata sulle autorità, indusse finalmente quest'ultime ad arrestarne altre cinque, il 4 luglio. Due assassini sono stati finalmente impiccati a Kuangchi.

Un sotto-mandarino è stato revocato dalla carica, ma non fu ulteriormente molestato.

Le autorità dichiararono che ritenevano la questione nella loro risoluta, all'infuori dell'indennità in denaro.

Soltanto quando furono fatte a S. E. Chang Chi Tung, le rimostranze più serie egli decise di rispondere a processo.

Il 29 luglio tre persone dichiararono che avevano assassinato i signori Green e Argent; due altre che avevano bruciato le signore e saccheggiato le case; tre altre che avevano preso parte al saccheggio.

Lo stesso giorno — cioè 54 giorni dopo i tumulti — furono promesse mediante manifesti delle ricompense a coloro che mettessero le autorità sulle traccie degli autori dei tumulti. Il capo Mandarino restò tranquillamente in carica, sebbene fosse stata promessa al console britannico la di lui destituzione.

Gli inciatamenti ai tumulti a Wuzueh ed altrove furono dati da manifesti affissi sui muri, che erano diretti contro gli stranieri. E' stata richiamata ripetutamente, prima che scoppiassero i tumulti, l'attenzione delle autorità sui manifesti. Ma nessuno è stato punito.

Il 30 luglio, l'ammiraglio americano a Toochow riceveva un dispaccio in cui si diceva che colà mancavano un pericolo e perciò inviasse una cannoniera ed un incrociatore; ciò che egli anche fece.

Il giorno dopo, l'ammiraglio riceveva un secondo dispaccio, in cui gli si comunicava che i chinesi avevano pubblicato nella città dei manifesti nei quali dichiaravano: Estirpate gli stranieri! e che 3000 soldati chinesi si erano riuniti probabilmente agli insorti. La cannoniera russa *Skovotch*, giunse il 26 luglio a Hong Kong e doveva continuare per Hankow. La cannoniera *Wolff* doveva per ora restare a Hankow.

Lamentazioni fuori di tempo

Sono quelle, che alte e forti erompono in questi giorni dalle colonne di molti giornali italiani per un recente provvedimento del ministro guardasigilli.

E lo dimostriamo.

L'avvocato Donatoni, pretore del II mandamento di Brescia, aveva testè avuto la terza riconferma nell'ufficio di segretario di quel Consiglio provinciale; il ministro di grazia e giustizia gli impose di presentarne le dimissioni, ritenendo non compatibili i due uffici per le prescrizioni vigenti.

Questi i fatti, intorno ai quali motivato il dibattito, che divide la stampa italiana, lodando una parte e biasimando l'altra il provvedimento del ministro.

Ebbene hanno torto, a nostro avviso, tanto coloro che lodano e tanto coloro che biasimano.

Hanno torto i primi, perchè la lode data a chi compie il proprio dovere, nient' altro che per averlo compiuto, è un eccesso.

Hanno torto i secondi, perchè il provvedimento, da cui Donatoni oggi, è la legittima conseguenza di una disposizione che era debito del ministro, il quale l'aveva stabilita, di esigere che fosse rispettata.

Quando, nello scorcio dell' aprile ultimo, l'on. Ferraris richiamava la magistratura del Regno alla rigorosa osservanza di una vecchia circolare dell' on. Vigliani, con la quale si ribadiva al funzionari dell' ordine giudiziario di « accettare qualunque incarico pubblico o « privato, cui non siano obbligati per pro- « certo di diritto comune od a cui non siano « chiamati per espressa disposizione di legge » se non ne ottorranno in precedenza l'autorizzazione dei loro capi, allora era il momento buono di discutere se l'on. Ferraris non avesse fin per avventura dato alla circolare del 1874 una interpretazione soverchia, varcando le facoltà, che la legge concede al potere esecutivo.

Ma il *Popolo Romano*, che questa questione aveva posta, fu lasciato solo; la sua voce non trovò eco nella stampa, intenta tutta a difendere o discutere il Ministero, che da pochi mesi era venuto al governo.

Il provvedimento pareva troppo piccolo per meritare l'onore di una discussione o passò inosservato; oggi, che se ne vedono all'atto pratico gli effetti, si grida all'arbitrio o si getta la pietra contro chi ne vuole l'esecuzione, dimenticando che egli aveva il dovere di volerla, nella stessa guisa che egli aveva il diritto di attribuire al ministro d'allora il significato di approvazione della circolare, che noi eravamo rimasti soli a condannare.

Stabilito cot le cose, l'on. Ferraris non ha fatto atto arbitrario invitando quel pretore a dimettersi dall'ufficio di segretario del Consiglio provinciale, a meno che quel pretore avesse domandato ed ottenuto dal suo capo, che è il Presidente della Corte di Appello di Brescia, l'autorizzazione, che la circolare ministeriale dello scorso aprile ha prescritto.

Ma ciò non constando, noi dobbiamo ritenere, fino a prova contraria, che quella disposizione tassativa non sia stata adempiuta nè assolvere il ministro.

Rimane però aperta la questione di principio.

Avrà o facoltà l'on. guardasigilli di stabilire con una semplice circolare una incompatibilità, che nella legge non esiste?

Noi rispondiamo senza esitazione che questa facoltà non è e non può essere consentita al potere esecutivo, pure riconoscendo attratuente buono il concetto, dal quale fu mosso l'on. guardasigilli nel dettare la circolare più volte ricordata.

La questione, cui l'on. Ferraris ha creduto di dare una soluzione con quattro righe di circolare, è una questione gravissima che merita tutto lo studio del Governo e del Parlamento, perchè quanto più il magistrato avrà tenuto all'infuori delle lotte partigiane, piccole e grosse, tanto più alto egli crescerà nella pubblica considerazione, con vantaggio della giustizia e con aumento della proprin dignità; ma la sede per trattarla o per risolverla è l'aula legislativa ed il momento ne sarà la riforma della legge sulle incompatibilità politiche ed amministrative.

Questo è il nostro avviso.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Parigi**, 9, 3 pom. — Si ha da Alessandria che i principi Abbas Helmy pascià e Mohamed Ali Bey, figli di Halim Bey, sono partiti il 7 corrente per Marsiglia e Parigi.

Il loro seguito si compone di Martino pascià, del medico Issa-Hamdy-pascià e del luogotenente colonnello Tewfick Bey.

Dopo essersi trattenuti qui due settimane, i principi andranno a Vienna a riprendere il corso dei loro studi all'Accademia Theresianum.

(N) **Berlino**, 10, 2 pom. — L'Imperatore parte oggi per Wilhelmshaven.

— Il duca Ernesto di Sassonia-Coburgo-Gotha parte dopo domani per il Tirolo, dove soggiornerà fino alla metà di ottobre.

Egli non assisterà dunque alle grandi manovre, che avranno luogo nei dintorni di Erfurt.

(N) **Parigi**, 10, 2.40 pom. — Il ministro della guerra ha deciso che il capitano Toussaint, del servizio geografico, accompagnerà al Sudan il luogotenente colonnello Humbert, successore del colonnello Archinard.

Questo ufficiale è incaricato di rilevare il terreno per fare una carta particolareggiata della regione percorsa.

(N) **Londra**, 10, 2 pom. — Il barone Enrico de Worms, sottosegretario di Stato per le Colonie, succederà al defunto signor Raikes nella carica di ministro delle poste (Postmaster general).

— Il principe di Galles è ritornato qui ieri sera.

(N) **New-York**, 10, 8 ant. — La nave *Penzacola* parte immediatamente per Honolulu, trasportando 200 uomini di marina e due mitragliatrici.

Si dice che le potenze protestiri faranno una dimostrazione e puniranno gli indigeni, che rifiutano di obbedire al Re Malietoa.

(N) **Madrid**, 10, 2 pom. — Si ha da Tangeri che il Sultano del Marocco lasciò Robat il 31 agosto per Mogador.

Egli passerà dal paese di Zemmour e si crede che approfitterà dell'occasione per punire le tribù insorte.

(N) **Londra**, 10, 2 pom. — Si ha da Copenaghen che la Duchessa di Fife e il principe Giorgio di Galles sono partiti ieri, sull'*yacht* reale *Osborne*, per Aberdeen.

Parole savie e fatti disformi

La sciopero degli operai meccanici di Milano, fortunatamente terminato, come informano i dispacci d'oggi, senza lasciare troppo gravi istiare dietro di sè, ci ha richiamato alla memoria una importante discussione avvenuta nel gennaio scorso alla Camera sulle condizioni delle nostre industrie meccaniche.

A quattro giorni di distanza dalla crisi, che portò a capo della cosa pubblica il presente Gabinetto, l'on. Colombo, deputato di Milano, interpellava i Ministri dell' interno e dei lavori pubblici sugli intendimenti del Governo per dare lavoro agli operai disoccupati delle officine meccaniche nazionali e muoveva loro i seguenti appunti:

1. di non tutelare le industrie meccaniche nazionali, accordando una soverchia protezione alle industrie del ferro e poca o punta all'industria del materiale ferroviario;

2. di non assicurare la continuità del lavoro agli stabilimenti industriali meccanici;

3. di indire le gare in modo saltuario ed in regolare, quando il bisogno è divenuto urgente, mettendo l'industria nazionale nell' alternativa di cedere il campo, per la brevità dei termini, all'industria straniera, ovvero di correre l' alea delle grosse multe, per gli inevitabili ritardi nella consegna del lavoro.

A ciò non provvedere ad un razionale riparto delle forniture in rapporto alla potenzialità ed alle speciali attitudini dei singoli stabilimenti.

Nè l'on. Colombo, in quella occasione, si limitava a fare la parte di critico dell' opera passata del governo; no, egli molto opportunamente, additati gli errori, ne suggeriva anche i rimedi e proponeva che fosse determinato un programma di lavoro e di spesa per la durata, almeno, di un quinquennio e che, in base al programma, si ripartissero le ordinazioni in guisa da assicurare agli stabilimenti meccanici, che provvedono alla costruzione del materiale mobile ferroviario, una certa continuità di lavori.

Finalmente parecchie accurate e particolareggiate quelle nuove opere per questo riguardo dall'igiene, dall'istruzione, dalla visibilità si faranno in altro tempo quando i Comuni avranno meno debiti e maggiore elasticità nel loro bilanci e quando la Cassa dei depositi avrà più larghezza di fondi per le concessioni.

Le S. V. portando non dovrà accettare che le domande di prestiti il cui scopo vero e reale sia quello di liberare il comune dal carico di debiti indiscutibilmente onerosi, avvertiando di escludere quelle il cui fine fosse di sostituire debiti a debiti; esse a termine della legge organica della Cassa depositi sono inammessibili.

E rimandata dovrebbe essere qualsiasi domanda di prestito diretta a far nuove opere, salvochè la loro eccezionale importanza, urgenza e necessità non consigliassero la S. V. Onorevole a darle corso, nel qual caso le mi riservo, sempre, un rapporto dell'Amministrazione della Cassa depositi, di giudicarla e o di valutare la straordinarietà del bisogno per i provvedimenti a prendersi.

La Cassa depositi e prestiti portanto non prenderà quindi innanzi in considerazione e fino a nuovo ordine, altre domande di prestito che non siano quelle per dimostrare positivamente e ricorso all'infuori della segnalate eccezioni.

E per ovviare che le presenti disposizioni in quanto riguardano quanti presso la Cassa depositi e sezione di nuove opere debbano recare nocumento ai Comuni, si rendi indispensabile che la S. V. si compiaccia di vigilare, nei limiti consentiti dalle leggi, che non solo non si interpunda la esecuzione di opere, ma che neppure si delibori dai Consigli comunali e si approvi dalla Giunta provinciale senza la sicurezza di mezzi per sopperire alla relativa spesa, giacchè una degli inconvenienti più gravi e più disastrosi si è appunto quello di deliberare e approvare l'esecuzione di un'opera, di incominciarla financo e talvolta di compierla senza avere avvisato al modo di provvedere alla spesa con grave iattura dei Comuni, quando i capitali della Cassa depositi non possono aiutarli, mediante dell alla balla di prestatori che li esercitano alle loro usigenze.

Sarà poi cura dalla S. V. Onorevole, certa di corrispondere alle opinioni tante volte espresse in Parlamento, di non dar corso a domande di prestito per l'ammortamento delle quali sorga la necessità del Comune di dovere accedere per un lungo periodo di anni il termine legale dei contesimi addizionali alle imposte dei terreni e dei fabbricati.

Val meglio comunarsi del malessere e cvviare il caso di dovere aggravare ancora più la proprietà fondiaria contraendo un vincolo duraturo per molti anni.

Non posso finalmente dispensarmi dal raccomandare alle autorevoli cure della S. V. la più rigida vigilanza nella erogazione delle somme date a mutuo giacchè quando, come talvolta si è avversato, il denaro del prestito fosse distratto a scopo diverso da quello pel quale fu deliberato, approvato e concesso riuscirebbe vana la concessione e frustrata la legge.

La Cassa depositi farà quanto può per riparare a questo gravissimo inconveniente non emettendo il mandato se non quando sia stà dimostrata l'immediata occorrenza e facendo sempre concorrere al pagamento il prefetto, ma ciò non basterebbe se la vigile azione della S. V. non completasse tali guarentigie.

Nella fiducia che questo mie considerazioni abbiano come lo altre la fortuna di trovare favore nell'animo della S. V., io la prego a darne notizia ai Comuni e a riferirmene con un cortese cenno di ricevute.

Roma, 5 settembre 1891.

Il ministro
L. Luzzatti.

I Comuni e la Cassa depositi e prestiti

L'on. ministro del Tesoro ha indirizzato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Debbo porgere una parola di ringraziamento alla S. V. onorevole per l'affidamento datomi di tener presenti e di fare osservare le istruzioni impartite colla circolare del 2 maggio p. p., n. 22001, 13142, intese a porre un freno allo domande che i Comuni del Regno rivolgono alla Cassa dei depositi e prestiti per concessioni di mutui.

« Io sono lieto che le mie considerazioni sulla necessità che soltanto il criterio di un imprescindibile e straordinario bisogno debba giustificare i Consigli provinciali a chiedere mutui alla Cassa dei depositi e prestiti, abbiano trovato propizia accoglienza e meritino particolare la convinzione che il tempo ormai di eliminare tutto ciò che non sia strettamente indispensabile e di fare in ogni specie di spesa il meno possibile.

« A rendere per altro più pratica e più efficace l'applicazione di questo criterio stimo opportuno di dover dare norme più precise e concrete per l'accettazione delle domande.

« Quelle che premono segnatamente à di abbrazzare i bilanci comunali e provinciali dell'onere di passività che ne inceppino il regolare andamento; la nuove opere per quanto riguarda quelle dell'igiene, dall'istruzione, dalla visibilità si faranno in altro tempo quando i Comuni avranno meno debiti e maggiore elasticità nei loro bilanci e quando la Cassa dei depositi avrà più larghezza di fondi per le concessioni.

« Le S. V. portando non dovrà accettare che le domande di prestiti il cui scopo vero e reale sia quello di liberare il comune dal carico di debiti indiscutibilmente onerosi, avvertiando di escludere quelle il cui fine fosse di sostituire debiti a debiti; esse a termine della legge organica della Cassa depositi sono inammessibili.

« E rimandata dovrebbe essere qualsiasi domanda di prestito diretta a far nuove opere, salvochè la loro eccezionale importanza, urgenza e necessità non consigliassero la S. V. Onorevole a darle corso, nel qual caso lo mi riservo, sempre, un rapporto dell'Amministrazione della Cassa depositi, di giudicarla e o di valutare la straordinarietà del bisogno per i provvedimenti a prendersi.

« La Cassa depositi e prestiti portanto non prenderà quindi innanzi in considerazione e fino a nuovo ordine, altre domande di prestito che non siano quelle per dimostrare positivamente e ricorso all'infuori della segnalate eccezioni.

« E per ovviare che le presenti disposizioni in quanto riguardano quanti presso la Cassa depositi e sezione di nuove opere debbano recare nocumento ai Comuni, si rendi indispensabile che la S. V. si compiaccia di vigilare, nei limiti consentiti dalle leggi, che non solo non si interpunda la esecuzione di opere, ma che neppure si deliberi dai Consigli comunali e si approvi dalla Giunta provinciale senza la sicurezza di mezzi per sopperire alla relativa spesa, giacchè una degli inconvenienti più gravi e più disastrosi si è appunto quello di deliberare e approvare l'esecuzione di un'opera, di incominciarla financo e talvolta di compierla senza avere avvisato al modo di provvedere alla spesa con grave iattura dei Comuni, quando i capitali della Cassa depositi non possono aiutarli, mediante dell alla balla di prestatori che li esercitano alle loro esigenze.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Italia.

L'ultimo « Bollettino militare, »

A proposito di una promozione a scelta, apparsa nel Bollettino ufficiale del 2 settembre volgente, il sono stati mandati alcuni lettere, nelle quali è detto che quella promozione non è in regola con le disposizioni, le quali disciplinano attualmente l'avanzamento a scelta, e che essa ha prodotto negli ufficiali dell'arma e del grado del promosso sorpresa, nell'esercito scontento.

L' ufficiale in questione — ci si scrive — ha compiuto lodevolmente il corso della scuola di guerra prima del provvedimento Bariolè Viale, che ha abolita la scelta per l'avanzamento da tenente a capitano. Egli ha quindi il diritto ad essere promosso a scelta ora indiscutibile, ma era vincolato all'altra condizione di essere entrato nel *primo quinto* dei tenenti della sua arma.

Ora questo non è avvenuto di fatto, ma si può facilmente constatare con l' « Annuario militare » alle mano, non esistova il giorno, in cui fu mandato alla firma Severina il decreto di promozione e non esiste neppure oggi.

Abbiamo voluto verificare l' esattezza del rimarco e, dobbiamo convenirne, esso ci è parso rispondere alla verità.

Infatti il quinto di 2200, che tanto ad un dipresso sono i tenenti dell'arma di fanteria è 640; osservato il numero progressivo ed il numero per anzianità, quasi duecento posti al di là del 1000 secchè, pur tenuto largo conto delle perdite, le quali per promozioni, per collocamenti in posizione ausiliaria o per altre cause, hanno potuto verificarsi dal marzo ad oggi, egli fosse ravvisato parecchio distante ancora dal quinto.

D'altra parte ci ripugna supporre che una illegalità, senza esempio dacchè funziona la Scuola di guerra, sia stata commessa; sicchè tra il sì ed il no, come il marchese Colombi, ci troviamo di fronte contrario.

Ci auguriamo pertanto che la stampa militare assuma informazioni e faccia un po' più di luce sopra un fatto che, se vero, non può a meno suscitato nell'esercito una discreta commozione, se dobbiamo giudicarne dal numero delle lettere che ci sono state mandate per invitarci a scrivere, affinchè noi avessa a passare sotto silenzio un fatto, che, ripetendosi, (e, se vero aggiungiamo noi) getterebbe la sfiducia nei quadri, incerti del loro avvenire.

Le grandi manovre

IN FRANCIA.

(N) **Parigi**, 10, 12.50 pom. — Secondo i dispacci dal campo delle manovre, i movimenti della cavalleria lasciarono ieri molto a desiderare, ciò che si vuole spiegare, in parte, colle difficoltà del terreno.

(N) **Vaudeuvre**, 10. — Il presidente del Consiglio e ministro della guerra, Freycinet, offrì stamane una colazione ai generali e agli addetti militari esteri.

Al lavare delle mense, Freycinet pronunciò un discorso, in cui disse che le attuali manovre dimostravano essere assicurato il funzionamento del comando superiore.

Il ministro annunciò poscia che, l'anno prossimo, per la prima volta, ordinerà manovre delle truppe territoriali.

Constatò i progressi fatti dall'esercito, i quali inspirano fiducia alla Francia e rispetto all'Europa. Soggiunse: « Nessuno dubita oggi che siamo forti; proveremo che siamo uniti; sapremo conservare nella nostra nuova situazione la calma, la dignità e la misura che, nei giorni cattivi, preparavano il nostro risorgimento ».

Freycinet termina dando il benvenuto agli addetti militari esteri, le cui presenza, disse, è una stimolo per noi e anche una testimonianza della disposizioni pacifiche che precedettero le grandi manovre.

(N) **Parigi**, 10, 5.35 pom. — Si ha da Vaudeuvre che, dopo il discorso del ministro de Freycinet, il generale Saussier lo ringraziò delle sue parole lusinghiere per lui e per l' esercito, parole che sapranno giustificare tutto.

Il generale russo Fredricks, decano degli addetti militari esteri fece dei brindisi calorosi al presidente del Consiglio signor de Freycinet, al generale Saussier, alle belle truppe francesi e ai loro valorosi capi « che ci accolsero con tanta cordialità e cortesia. »

I brindisi furono ascoltati in piedi.

IN OLANDA.

Da circa quarant'anni non erano state fatte più grandi manovre nel Zeist. Le truppe del genio soltanto vi erano state mandate talvolta per esercitai tecnici.

Quest'anno vi manovrerà una divisione: la 1.a divisione di fanteria, agli ordini del maggior generale Houtum.

Le truppe, 6000 uomini in tutto, comprendono due battaglioni di granatieri, due battaglioni di cacciatori, quattro battaglioni del 2° reggimento di fanteria e quattro battaglioni del 7° di fanteria.

Sei batterie del 2° reggimento di artiglieria da campagna sono arrivate ultimamente.

Nel mezzo del campo, sopra una collina, è stata inalzata una cupola, donde la vista si estende su tutto il terreno delle manovre.

Il luogotenente generale Alewijk, capo dello stato maggiore generale, assiste alle esercitazioni.

Un po' di tutto.

Gli stipendi dell'esercito spagnuolo

— Sono stati aumentati, con decorrenza dal primo luglio scorso, e stabiliti nella seguente misura:

Colonnelli e assimilati L. 7500 — Tenenti colonnelli e assimilati L. 6000 — Maggiori L. 5000 — Capitani con più di sei anni grado, da L. 3750 a 4000 secondo l'anzianità — Capitani con meno di sei anni di grado, L. 3250 — Luogotenenti con più di 6 anni di grado, da L. 2400 a 2750 secondo l'anzianità — Luogotenenti con meno di sei anni di grado, L. 2250.

Sono inoltre concesse le seguenti gratificazioni annali, dette di comandi:

L. 1000 ai colonnelli. L. 600 ai tenenti colonnelli, capi delle riserve e dei quadri di reclutamento; di 270 lire ai capi di battaglioni di riserve delle Canarie; di 200 lire ai capi dei terzi battaglioni e dei battaglioni di zappatori; e finalmente di 400 lire ai luogotenenti colonnelli e ai comandanti del corpo reale di alabardieri.

Qualunque ufficiale, che passegga un grado onorifico immediatamente superiore al suo, riceverà lo stipendio corrispondente al suo grado onorifico, non appena gli ufficiali del suo grado effettivo, appartenenti alla stessa arma, gli saranno inferiori in questo grado sia già grado della sua, sieno stati promossi al grado immediatamente superiore.

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Superiore dei LL. PP.

ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Verbale per l'assunzione in seconda categoria dell'argine sinistro d'Adige a valle del canale Bussola (Venezia).

Domanda Soranzo per sostituire una turbina ad una ruota motrice nel molino sul Gua a Lonigo (Vicenza).

Progetto per imbancamento e definitiva sistemazione dell'argine destro d'Adige in località Marzasana Dunà (Rovigo).

Domanda della Società di S. Gobain per derivazione d'acqua dal canale navigabile Pisa-Livorno.

Progetto di lavori per completare la colmata nella terza vasca in sinistra del Volturno (Caserta).

Progetto per la triennale manutenzione dell'arginatura cedevole dell'Oliente superiore a destra della bonifica consorziale Pentima (Roma).

Progetto dei lavori di prima categoria del Consorzio n. 25 detto Grando scolanti negli allacciami di Mancasale (Reggio).

Progetto di banca e sottobanca a destra di Adige nelle località Brizzagno Lusia e Marezzana Zen (Rovigo).

Progetto di riparazioni e difesa del ponte sul Basento, lungo il 2.o tronco della strada provinciale n. 215 (Potenza).

Progetto di variante al 2.o tronco della strada provinciale Frosinone-Gaeta.

Proposto dall'Ufficio del Genio Civile di Novara per rendere uniformi le norme per la composizione dei tratti su tutte le linee esercitate dalle Società dello Tramvie Vercellesi.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Vanè per la sistemazione dell'alveo, sponde ed argini del fiume Cornia (Pisa).

Collaudo dei lavori murari eseguiti dall'Impresa Rosini al ponte sul fiume Montone e relativo rampo d'accesso (Forlì).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Sogeo, per l'ampliamento provvisorio della stazione di Domate, in ripristino dell'binario della ferrovia Pesaro S. Pietro-Seregno.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Consorti per consolidamento delle opere d'arte lungo il tronco Tolentino-S. Severino della ferrovia Macerata-Albacina.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Castellani per sostruzione del tronco Sebeggina-Cesolli nella strada provinciale N. 194 (Perugia).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Servillo per sistemazione del cercare giudiziario di Cassino (Caserta).

Collaudo dei lavori urgenti della Ditta Bafoni per la costruzione di una penalina metallica nella stazione di Feltre sulla ferrovia Treviso-Belluno.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il pauperismo in America.

La casa, relativa, testè pubblicata agli Stati Uniti, risulta che il numero totale dei poveri nelle case di ricovero era, quando fu fatto l'ultimo censimento, di 73,045, mentre nel 1880 era di 66,203.

La popolazione degli Stati Uniti nel 1880 era di 50,155,783 anime; la proporzione dei poveri ricoverati alla totale popolazione in allora era quindi di 1 a 758 o di 1328 per milione.

La popolazione nel 1890 di 62,622,250; la proporzione era quindi di 1 a 857 o di 1,166 a un milione. Il decremento è assai considerevole.

Le fabbriche di carta.

Nel *Paper Makers'Directory of All Nations* si dice che nel mondo vi sono 4,514 fabbriche di carta. La Germania viene prima con 1443 fabbri che; la Gran Bretagna ne conta 956.

Inserzioni

Sarà poi cura dalla S. V. Onorevole, certa di corrispondere alle opinioni tante volte espresse in Parlamento, di non dar corso a domande di prestito per l'ammortamento delle quali sorga la necessità del Comune di dovere accedere per un lungo periodo di anni il termine legale dei contesimi addizionali alle imposte dei terreni e dei fabbricati.

Val meglio comunarsi del malessere e cvviare il caso di dovere aggravare ancora più la proprietà fondiaria contraendo un vincolo duraturo per molti anni.

Non posso finalmente dispensarmi dal raccomandare alle autorevoli cure della S. V. la più rigida vigilanza nella erogazione delle somme date a mutuo giacchè quando, come talvolta si è avversato, il denaro del prestito fosse distratto a scopo diverso da quello pel quale fu deliberato, approvato e concesso riuscirebbe vana la concessione e frustrata la legge.

La Cassa depositi farà quanto può per riparare a questo gravissimo inconveniente non emettendo il mandato se non quando sia stà dimostrata l'immediata occorrenza e facendo sempre concorrere al pagamento il prefetto, ma ciò non basterebbe se la vigile azione della S. V. non completasse tali guarentigie.

Nella fiducia che questo mie considerazioni abbiano come lo altre la fortuna di trovare favore nell'animo della S. V., io la prego a darne notizia ai Comuni e a riferirmene con un cortese cenno di ricevute.

Roma, 5 settembre 1891.

Il ministro
L. Luzzatti.

II Congresso giuridico italiano

(S) **Firenze**, 10. — Le Sezioni del Congresso giuridico discussero, stamane, sulla materia penale.

Oggi il Congresso in seduta plenaria si occuperà di tali questioni.

Domani in seduta plenaria discuterà sull' istituto del divorzio.

(Nostri dispacci).

Firenze, 10, ore 17,10. — Stamane, la quarta sezione, presieduta dall'on. Cucchi, discusse la relazione Cavagnari a proposito dei provvedimenti da suggerirsi onde assicurare meglio la riparazione dei danni derivanti da un reato, o l' indennizzo alle vittime degli errori giudiziari.

Parlarono il relatore e Lecci, Gregorace e Pallotta. Questi sostenne validamente l' istituto della condanna condizionale.

La seduta pomeridiana è calma : pochi interventuri.

Si discusse la riforma del procedimento sommario.

Lucchini, professore dell'Università di Pisa, legge una relazione dotta, minuta, lucidissima, in mezzo a grandissima attenzione. E' calorosamente applaudita.

Sostiene la necessità di una completa riforma della procedura sommaria, che migliori la produzione dei documenti e aggiunga provvedimenti per regolare gli atti e gli istruttori, conferendo al procedimento il carattere di rito ordinario.

L'avv. Rivalta propone l'antico sistema preceduto da pacifiche *ispirazioni*. Regnoli combatte la proposta. Il prof. Cogliolo salta fuori con un nuovo sistema imbiolato : *dubitamente. (Ilarità), interruzioni per parte del presidente).*

Parlarono Pessina Costellani, Ferrara, Filomusi, Galise e Venditti.

Il Congresso approva la proposta delle relazioni a grande maggioranza.

***

Domani sera, gli avvocati romani interventi al Congresso, Bussolini, Mari, Giuliani, Carocelli, Facelli, Bacculi Augusto, Bonacci, De Benedetti, Lenza, Anastasio, Gregorini, Lapecchioli, Cesbron e Antonelli si radunano a banchetto al *Restaurant Alhambra.*

Crescent consultes.

Ditta Enrico Magnani con deposito in Roma

Il lutto di Firenze

(S) **Firenze**, 9. — Domenica l'on. Peruzzi stava bene, tantochè assistette alla Messa nella cappella della Villa dell'Ambrogiana. Lunedì gli sopraggiunse la febbre d'infezione. Nonostante nessuno prevedeva la catastrofe imminente.

Oggi, verso il tocco, cravversava col dottor Gabbi, che, insieme a Donna Emilia, lo assisteva.

Morì serenamente senza soffrire, assistito dal parroco dell'Antella.

Erano presenti solo i familiari.

(S) **Firenze**, 9. — In seguito alla morte dell'on. Ubaldino Peruzzi, il Duca d'Aosta ha rimandato il pranzo che doveva aver luogo stasera in onore dei membri del Congresso giuridico. Il municipio pure ha sospeso il ricevimento in onore dei membri del Congresso stesso. che era stato fissato per domani.

(S) **Firenze**. 9. — Dopo le ore quattro, si sparse la notizia della morte di Ubaldino Peruzzi in città, che rimase vivamente costernata.

Il sindaco telegrafò subito al Re.

I giornali escono stasera a nore, recando la biografia ed il ritratto dell'estinto.

Giungono alla famiglia molti telegrammi da ogni parte dell'Italia e dell'estero.

Nulla fu deciso finora circa il trasporto della salma e le onoranze funebri. Saranno fissate dal Consiglio comunale nella seduta che terrà venerdì. Si ritiene che saranno rigorose a quelle di Bettino Ricasoli.

(S) **Firenze**, 10 — Il Re ha spedito il seguente telegramma a Donna Emilia, appena ricevuta la notizia della morte di Ubaldino Peruzzi:

« Donna Emilia Peruzzi — Mi associo con tutto il cuore al lutto grandissimo che desta in Lei e in Firenze la morte di Ubaldino Peruzzi, uomo di virtù antica per integrità di vita e per devozione alla patria. Il nome di lui rimarrà caro e venerato dalla Toscana dalla sua città natale, che amò tanto, e sarà ricordato dalla Nazione e da Me con grattitudine ed affetto. In questo pensiero trovi Ella un conforto al suo dolore, a cui anche la Regina prende la più viva parte.

« *Affezionatissimo* « UMBERTO. »

S. M. telegrafò inoltre al comm. Cosimo Peruzzi, a Parigi:

« Porgo anche a Lei le mie vive condoglianze, con sentimenti di antica e costante affezione.

« UMBERTO »

Telegrafarono pure condoglianze per la morte di Ubaldino Peruzzi a Donna Emilia ed al sindaco di Firenze, gli on. ministri marchese Di Rudinì, barone Nicotera, Grimaldi, Pelloux, Finocchiaro-Aprile, Branca, Luzzatti, Pon. Canonizzare per il Sindaco e la Giunta si recano a visitare la salma ed a presentare condoglianze, a nome di Firenze, alla famiglia dell'estinto.

(S) **Firenze**, 10 — Il duca d'Aosta si recò oggi all'Antella a visitare la salma di Ubaldino Peruzzi, ed assisterà alla tumulazione nella Cappella gentilizia.

(S) **Firenze**. 10 — La salma di Ubaldino Peruzzi sarà deposta nella Cappella della sua villa d'Antella. La cerimonia è fissata a stasera, alle ore 6.50.

Sabato, saranno celebrati i funerali a spese della famiglia nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio all'Antella.

Il testamento non è ancora stato aperto, ma si crede che non contenga alcuna disposizione relativa alla tumulazione.

Un trionfo della ingegneria

In questa gara febbrile che ha preso il mondo moderno di sopprimere le distanze, di avvicinare i mercati internazionali, di superare gli ostacoli, di vincere le difficoltà non ci si ferma più davanti a nulla.

E una catena di montagne? o si forano con un tunnel. E' un corso d'acque? o si superà con un ponte o magari con una galleria sott'acqua.

Solo le rapide di un fiume si livellano con un sistema degradante di chiuse.

Un ex ostacolo che non si era ancora potuto superare; ci erano alcuni istmi che per la loro formazione geologica non potevansi intraccare coi mezzi per ingiarvi e scavarvi un canale navigabile.

Ora anche questo problema è stato felicemente risolto e celebre schiacca, dopo aver imperitato dal punto di vista tecnico e finanziario, interessa grandemente molti paesi.

Il sistema, di cui diamo qui un cenno sommario, è stato messo in pratica per attraversare l'istmo di Chignecto nel Canada.

Le navi, che si recano dalla baia di Fundy al golfo di San Lorenzo, debbono percorrere circa 1400 chilometri intorno alla Nuova Scozia e al Capo Breton, attraverso a mari pericolosissimi per le loro correnti di nuova, per le fitte nebbie, pei banchi di ghiaccio e per gli scogli.

Per evitare questa navigazione pericolosa si pensò dapprima a scavare un canale attraverso l'istmo di Chignecto, che è pure il golfo della baia di Fundy, ma le formazioni quasi di sabbia rendevano difficile che vi si dovette rinunciare, e colesto progetto fu sostituito con quello di una strada ferrata, destinata al trasporto delle più grosse navi, e collegante la città di Pictoriù, nella stretto di Northumberland, al forte S. Lorenzo presso la città di Amherst, sulla baia di Chignecto.

Ora questa ferrovia sta per essere terminata. La doppia strada formata di rotaie in acciaio battuto, è già a posto e alle due estremità della istmo, si stanno costruendo dei *docks* ascensori. In causa delle forti variazioni del livello del mare nella baia di Fundy, il *dock* presso Amherst è preceduto da un bacino d'approccio, chiuso da una sbarra di marea di 18 metri di larghezza su 9 di altezza.

La forza motrice per le manovre di sollevamento delle navi ad una estremità della linea e per la loro messa in acqua all'altra estremità, viene fornita da quattro macchine idrauliche.

Le manovre si eseguiscono, mediante una potente zattera a graticcio in legno su cui è la cuna (*ber*) sulla quale il naviglio va imposato.

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

Il testamento di una madre.

— Avrei dovuto pensarlo! mormorò.

Maddalena riprese:

— Per compiere la mia opera di punizione, dovevo entrare in questa casa. Ci sono entrata con un sotterfugio, ma ci sono.

E poi, dirigendosi collettivamente ai dottori e al magistrato aggiunse:

— Voi potete mandarmi in carcere, se volete. Non sarà certo sopra di me che lo scandalo ricadrà. Non si soffocherà la mia voce come hanno soffocata la voce di mia madre! Arrestatemi, se ne avete il coraggio.

E poi, accennando a Teresa Di Blangy, inanimata, proseguì:

— In tutti i casi non sarei io responsabile dell'uccisione di questa giovinetta, che è innocente dei delitti altrui.

— Come?

— Ella non è morta?

Alla sua entrata nel *dock*, la nave che deve sollevarsi si pone sopra la cuna (*ber*) sommersa insieme alla zattera, e quando vi è collocata e solidamente assicurata, si fa salire il tutto fino a livello delle rotaie, per spingere il *ber* sulla strada dove, sostenuto da venti rulli a quattro ruote, sarà attaccato a potenti locomotive.

Le casse dell'acqua contengono 13,500 litri ed il peso totale della macchina in servizio è di 81,500 chilogrammi.

Due di queste macchine trascineranno una nave di 3000 tonnellate di spostamento.

Arrivata a destinazione, la nave viene tirata con la sua incastatura nella zattera, tenuta a galla, e poi la si fa discendere in mare fino a che galleggia da se.

Si calcola a due ore il tempo occorrente per queste operazioni compreso il trasporto da un capo all'altro dell'istmo.

Quando trasporto, in linea retta, si farà con una velocità di 16 chilometri all'ora.

I lavori dovevano essere ultimati nel 1891, ma l'impresa ha domandato ora una proroga.

Atti del Governo.

Ministero delle finanze. — *Decreto.* — Sono trasferiti a ricevitori del registro:

Mimmo Cesare da Mesagne a Ogliolo Mamertino — Ferraris Giovanni da Sezze a Pieve di Cadore — Della Savia Guido da Canipli a Chiaramonte — Chiara di Vasco Giuseppe da Lauria a Monteleone — Rossi Andrea da Annedolara a Scalea — Soracco Agostino da S. Elia a Pianisi a S. Nicandro Garganico — Lantrua Antonio da Usina a Rionero — Poli Michele da Nicotera a Polizzi Generosa — Ferretti Romolo da Piscinella a Sezze — Focacci Matteo da Amantea a Mesagne — Donatati Vittorio da Sambuca Zabut a Palazzo Acreide — Collavanti Giuseppe da Paola a Ruffano — Zadotti Alessandro da Castelbuono a Davoli — Scalzi Silvio da Appiano a Chitillon — Martelletti Giuseppe da Gardone Val Trompia a Arpino — Bellone Camillo da Favara a Sambuca Zabut — Serra Giuseppe da Arpino a Torchiara.

Ministero di agric. ind. e comm. — Ricetti Filippo, sotto ispettore forestale di 2.a cl., a Moro Luigi, sotto ispettore forestale di 3.a cl., promossi per anzianità alle classi superiori.

Pubblica istruzione — *Istruzione secondaria classica* — Belletti Gian Domenico, insegnante di Lettere italiane, trasferito al R. Liceo di Messina è incaricato dalla presidenza del Liceo medesimo e sotto la direzione dell'assessore Giovagnoli.

Meoghini Giuseppe, insegnante di Lettere latine e greche, trasferito al R. Liceo di Matera, è incaricato della presidenza del Liceo e della direzione del Ginnasio.

Sono trasferiti i seguenti presidi di licei: Teldo Luigi, da Piacenza ad Ancona — Righilli Salvatore, da Belluno a Piacenza — De Francesco Francesco, da Cagliari a Belluno — Bastelli Giuseppe, da Reggio Emilio ad Alba — Marenco Leopoldo, da Napoli (Umberto I° a Reggio Emilia — D'Addozio Vincenzo da Messina a Napoli (Umberto I).

— Gambonati Luigi, nomo di essere nominato alla direzione del convitto e delle scuole secondarie di Tivoli, e da Arpino è trasferito al Liceo di Ancona, con l'ufficio di preside-rettore.

Placido Ferrucatti, dal Liceo di Benevento è trasferito al Liceo di Palermo (Vittorio Emanuele) conservando il grado di preside.

Belsani Giovanni, dal Liceo di Arpino è trasferito al Liceo di Benevento, conservando l'ufficio di preside-rettore.

Pavale Ignazio, dal Liceo di Lucera è trasferito al Liceo di Arpino, conservando l'ufficio di preside-rettore.

Zanei cav. dott. Giovanni è nominato in qualità di Rettore nel Convitto nazionale di Civitale e di Direttore delle annesse Scuole secondarie, conservando il grado di Preside-Rettore.

Rostagno Luigi è trasferito dal Liceo di Ancona al Liceo di Caserta, conservando l'ufficio di Preside.

Rostagno Luigi gli è affidato l'incarico di Rettore del Convitto nazionale di Caserta.

Parolari Jacopo, ispettore scolastico del circondario di Treviglio, è dispensato dall'ufficio.

Scaglione Francesco, isp. scol. è trasferito da Campobasso a Gorizia — Gozzo Francesco, isp. scol. da Gorizia a Lecce — Cacciatore Scanderbergh Giorgio, isp. scol. a Lecce, è trasferito a Campobasso.

— Sono nominati delegati scolastici: Roldo Dott. Carlo a Lonigo — Dott. d'Arcais, (Alessandria) — Vasori Vincenzo a S. Lucia del Mela (Messina) — Ainello Francesco Domenico a Capizzi (Messina) — Florena cav. Salvatore a S. Stefano di Camastra (Messina) — Meloni cav. Gioachino a Tusa (Messina) — Castellani Serafino a Lugo (Ravenna) — Corelli dott. Matteo a Conselice (Ravenna) — Liverani Federico a Faenza (Ravenna) — Di Villa Sebastiano ad Ariana (Cagliari).

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Palermo, 9 — Oggi i cocchieri da nolo, in seguito ad una concorrenza delle diverse Società di *tramways* ed omnibus, dichiararono di porsi in isciopero, negando di prestare servizio senza che prima di nesso in vigore il nuovo regolamento municipale per cui vengono.

Siracusa, 9 (p. c.) — Terminarono le gare nazionali della Società di tiro.

V'è stato un largo concorso di rappresentanze liguri e piemontesi.

La premiazione si farà domani una folla straordinaria, sul poligono di Albisola a Muro.

Pronunziò un elevato ed applauditio discorso l'on. Boselli.

Caltanissetta, 8. (p. c.) — A Riesi, il cottimista Giovanni Piantone, fu assassinato presso la solfara, da un incognito con due colpi di fucile.

Grande impressione, essendo il signor Piantone conosciutissimo e amato da tutti.

Parma, 9 (p. c.) — I lavoranti formai e pastaiori, intendono risolvere la questione dell'abolizione del lavoro notturno.

Hanno, per mezzo di una Commissione, diramato una circolare a tutti i compagni invitandoli a prendere parte all'agitazione.

La marchesa cadde in ginocchio e giunse le mani.

Maddalena continuò '

— Ma per quanto la vostra scienza possa essere profonda, non riuscirete a renderle la vita che in lei è sospesa.

— Come?

— Un indiano della Guiana ne sa molto più di voi nell'arte del veleno... e quello che mi ha dato il suo segreto non è qui per aiutarvi.

Il dottore Chambay sfferrò le mani dell'istitutrice.

— Voi potete salvarla? — disse.

— Certamente.

— E senza voi morirà?

— Io vi sfido di riuscire a svegliarla. Debbo aggiungere però che se io non la risveglio prima di mezzogiorno, la sua morte sarà inevitabile.

Il magistrato intervenne.

— Ma voi — disse — non potete commettere questo delitto!

Maddalena gli rispose:

— Guardatemi in faccia! Mia madre è stata innocula, calpestata, costretta a suicidarsi per disperazione.

— Ah!

— Io sono córsa! Io ho giurato di vendicarla e mantengo la mia parola! Mi accuderete, se vi piace, ma colla forza non otterrete nulla da me. Era tanto evidente la inesorabilità della sua risoluzione, che il signor Dalton si persuase che qualunque sforzo per vincerla sarebbe stato inutile.

Maddalena seguitò:

— Voi dovete pure intendere che non ho perduto i più begli anni della mia giovinezza covando il mio odio, cercato in tutto il mondo i mezzi per soddisfarlo, preso un nome che non mi appartiene, e subito la servitù nella quale vivo, per rinunciare alla mia vendetta che tengo in pugno. E perciò, qualunque cosa facciate non cederò.

Il dottore Bertauld riflettava.

Il respiro digà tanto debole della moribonda, si affievoliva ancora.

— I momenti sono contati — disse — e conviene sottometterci.

In quel momento era entrato Francesco Valencourt.

Tetro e livido in volto, assisteva in quella scena da un angolo della camera.

Se egli avesse potuto uccidere col suo sguardo velenoso colei che aveva il suo destino fra le mani, Maddalena non avrebbe vissuto un secondo.

— Fate le vostre condizioni — disse la signora Di Blangy.

— Fate portare questa sciagurata ragazza nel salone stesso dove mio padre ha esalato l'ultimo sospiro...

— Dio!

Perugia, 9 (p. c.) — *Rieca.* — Il Consiglio provinciale dell'Umbria, da ieri l'altro apertosi, ha nominato a suo presidente il comm. Zeffirino Faina. Dopo la commemorazione fatta del defunto cav. Edoardo Ravizza, il Consiglio ha trattato gran parte dell'ordine del giorno, relativo a cose di importanza amministrativa e locale.

Ha nagato un ulteriore sussidio richiesto dal Comune pel completamento della Ferrovia Spoleto-Norcia, votando però il seguente ordine del giorno che torna ad onore del nostro concittadino comm. Giulio Tadolini:

« Il Consiglio comunale dell'Umbria, che vide alla presenza del Re sorgere di fronte alla sua residenza il monumento a Vittorio Emanuele, Padre della Patria, esprime la sua ammirazione per l'egregia opera del comm. Giulio Tadolini, il quale mostrò quanto fosse meritevole d'associare il suo nome a quello dei grandi artisti che decorarono la capitale dell'Umbria con opere immortali. »

Per le considerazioni dei solidi irremovibili, il presidente Faina abbandonò l'aula e la presidenza, non in seguito alla unanime manifestazione del Consiglio rinnovine l'ufficio con soddisfazione grandissima dei colleghi e nell'interesse delle discussioni.

Macerata, 9 (p. c.) — Nei giorni 12, 13 e 14 settembre, avrà luogo il IV Congresso medico-magistrale, in seno al quale si discuteranno i seguenti temi: 1. Igiene delle scuole primarie nelle Marche — 2. Condizioni igieniche delle abitazioni nelle Marche — 3. Condizioni igieniche degli stabilimenti industriali delle Marche sotto l'aspetto degli ambienti, qualità di lavoro, delle macchine, del personale adibito.

Il sindaco, comm. Giorgini, in tale occasione ha pubblicato uno splendido manifesto in onore dei congressisti.

Palermo, 10 — Continua lo sciopero totale dei cocchieri da nolo, che si mantengono d'altronde perfettamente tranquilli.

Foggia, 9 (p. c.) — A Lucera, mentre il sindaco, cav. Giuseppe Cavalli, si recava al Comune, fu assalito alle spalle da un mendicante, che gli vibrava una pugnalata al fianco.

Grande commozione nella cittadinanza di Lucera che stima il sindaco, come una buona ed integra persona.

La ferita riportata, pur essendo grave, non è gravissima.

Intanto, i lucerini hanno fatto al ferito un'imponente dimostrazione.

Cirò, 9 (p. c.) — E' stato assassinato con un colpo di fucile, ieri sera verso le otto, mentre traversava la campagna, il sig. Salvatore De Renzi, giovane colto, gentile e ricco, amato da tutta la popolazione.

Anche la guardia campestre, che seguiva a pochi passi il De Renzi, ripertò una grave ferita all'omero da un altro colpo di fucile.

La popolazione è impressionata.

Cento, 9 (p. c.) — Continuano brillantemente le feste per il centenario del Guercino.

Abbiamo avuto un bellissimo concorso ginnastico, al quale sono intervenute le rappresentanze di quasi tutte le città dell'Emilia e della Romagna.

Domani, con l'intervento del prefetto di Ferrara, s'inaugura il campo di tiro a segno.

Ho visitato ed ammirato la mostra delle opere del Guercino e dei pittori ginnastese comunale. E' ricchissima e meravigliosa.

Bologna, 9 (p. c.) — A Savigno, certo Vincenzo Lolli, pare maltrattasse sua moglie.

Il Lolli, vecchio di 64 anni, aveva un figlio di nome Ettore, il quale si era già disgustato da tempo col padre.

Ieri sera, incontratisi padre e figlio, ne nacque un diverbio, nel quale il figlio, assicuto dall'ira, assalì il vecchio e lo fini a colpi di pugnale.

Lo scingurato parricida è stato arrestato.

Verona, 9 (p. c.) — Ettore Lunghezani, ex-sottufficiale, di anni 26, trovandosi a caccia con un suo cugino, Enrico, di anni 15, volendo sparare allo quaglie, per un'infausta disgrazia colpì alla gola il cugino, che morì dopo due ore di sofferenze.

Il Lunghezani, costernato, si sarebbe suicidato con un altro colpo di fucile, se non ne fosse stato impedito da dei vicini accorsi.

Como, 9 (p. c.) — Ebbero luogo le regate a vela fra le punte di Maroate e di Dervio.

Il vento era favorevole le imbarazzioni ballisime erano divise su due squadre.

Giunsero prime l'imbarcazione *Bat* di Rospini (prima squadra) e *Emma* di Belloni (seconda squadra).

Gli invitati assistevano e seguirono le gare a bordo di un piroscafo della *Lariana*.

La gita sul lago è stata superba.

Vittorio (Veneto), 9 (p. c.) — Il 20 corrente avremo la solenne inaugurazione della luce elettrica.

Sarà illuminata tutta la città.

Si preparano per la circostanza feste speciali, tombole, concerti musicali, illuminazioni fantastiche dei colli circonvicini, balli, ecc.

Il Comitato ha invitato alle feste l'on. Mel e il ministro Nicotera.

Brescia, 9 (p. c.) — A Gardone, nella valle Trompia, il 20 corrente si inaugurerà il nuovo campo di tiro a segno.

S. M. ha offerto un magnifico dono ed ha fatto mandare una nobilissima lettera d'incoraggiamento.

Nella stessa occasione avranno luogo le splendi nella sala del Municipio, riordinati l'una la visita di S. M. il Re a Gardone, l'altra le benemerenze dell'on. Zanardelli verso le vallate Trumpina.

Le signore di Gardone presenteranno poi alla Società di tiro a segno una nuova e bella bandiera, della quale sarà padrino l'on. Zanardelli.

Torino, 9 (p. c.) — Un temporale violentissimo scarvenzionio in Chirasco, ha allagato la città e la stazione ferroviaria.

Si dovette cambiare treni; e il personale portare a braccia donne e bambini.

Anche qui non mancano sulle vie danneggiate.

Le campagne hanno sofferto gravi danni.

Forlì, 9 (p. c.) — L'inaugurazione del nuovo poligono mandamentale del tiro a segno, avrà luogo, come pensavamo, il giorno 20 corrente.

Le gare, alle quali concorrono le otto provincie dell'Emilia e della Romagna, dureranno fino al 24.

Splendidi il dono del Re, un completo servizio d'argento; alcuni Ministeri hanno pure offerto bellissimi premi.

Lo sciopero di Milano.

Milano, 9 — Al Comizio operaio tenutosi all'Arena erano presenti circa 2500 scioperanti. Fu votato a schedo segrete sulla continuazione o sulla cessazione dello sciopero. I votanti furono 1114 e si pronunciarono: per la continuazione 663; per la cessazione 451. Quindi fu proclamata la continuazione dello sciopero.

Gli industriali principali, adunatisi oggi, deliberarono di rispirre gli stabilimenti contemporaneamente, qualora si presenti la maggioranza degli operai della rispettive officine.

Il Comizio operaio deliberò di riconvocarsi sabato.

(N) **Milano**, 9, ore 24 — Il prefetto progò gli industriali, nonostante le decisioni odierne degli scioperanti, ad accendere domani mattina i forchi nelle officine.

Si confida che in tal modo cesserà quasi interamente lo sciopero.

— Il tribunale oggi pronunziò la sentenza di 19 scioperanti.

Mattei, imputato di eccitamento alla resistenza, fu condannato a 90 giorni di reclusione. Parelli, trovato in possesso di una pietra durante i tumulti in via Galilei, a 25 giorni; altri 10 da 10 a 20 giorni di reclusione per non essersi sciolti dopo l'intimazione dell'autorità. I rimanenti 7 vennero assolti.

Milano, 10, ore 15,30. — La massima parte degli operai riprese stamane il lavoro nei reparti stabilimenti.

I più restii, visto il contegno della maggioranza, deliberarono nel pomeriggio di imitarla.

Tranquillità perfetta.

Milano, 10 — Gli industriali principali avendo risposto i loro rispettivi stabilimenti nella mattinata la maggioranza degli scioperanti hanno ripreso il lavoro. Rimangono ancora poche centinaia di scioperanti che nella giornata si ritiene saranno considerevolmente diminuiti.

Gli operai ripresero il lavoro stamane non furono molestati dai compagni.

Le feste per Petrarca.

Arezzo, 10 — Le feste petrarchesche proceduno con entusiasmo generale.

Stasera vi fu la premiazione della gara per dei tiro provinciale.

Parlò, applauditissimo, il presidente Ghezzi.

Oggi vi sarà il corteggio storico rappresentante il ritorno di Petrarca al Arezzo.

Teatri ed Arte

Lirico. — E manda da Milano:

« A metà ottobre si aprirà il Dal Verme con uno straordinario spettacolo di opera e ballo.

« Avremo *Elisir d'amore* e *Cavalleria rusticana*, con tutto il cartello.

« Il ballo sarà *Il saltimbanco* del Pogna. »

— *Renzo* scrive da Perugia:

« Abbiamo avuto in questi giorni l'eccellente compagnia Palombi, che mette in scena con molto gusto e molta verve le migliori operette del repertorio francese.

« Il pubblico accorre abbastanza numeroso ed è pieno di applausi calorosissimi.

« Avrei piuttosto un desiderio da manifestare: ed è che si evitassero sulla scena scherzi sconvenienti e di cattivo gusto, all'indirizzo di chi ha una vita gloriosa, ed in servizio sempre con devozione al paese.

« Il ridicolo dell'operetta non giova certo all'educazione civile di un popolo, quando non rispetta almeno certi nomi e certa figure che altamente onorarono e onorano la patria.

« Bigli (valentissimo attore del resto) intenda e sbandoni la malinconia della caricatura politica. »

— *Murillo*, nuova opera di Ferdinando Langer, undrà in scena, diretta da lui stesso, come rappresentazione di gala, il 9 corrente, al teatro Reale corte di Karlsruhe, in occasione del natalizio del granduca di Baden.

— Iersera al teatro della Monnaie a Bruxelles ha avuto luogo, col *Romeo e Giulietta* di Gounod, davanti ad un pubblico affollatissimo. Applauditissimi la signora da Nuovina e Lafarge nella parte di Giulietta.

— Al principio del 1892 andrà in scena al regio teatro dell'Opera di Berlino *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, seguirà il ballo di Rechlewski: *Le creature di Prometeo*.

Drammatica. — *Aldo* scrive da Parma:

Da due sere abbiamo al Reinach la compagnia Novelli-Pierantoni. E sono state due serate indimenticabili, due trionfi colossali dei due celebri artisti.

Ieri sera Novelli nel *Dramma nuovo* di Tarsajo, ci ha data una di quelle interpretazioni superiori, che da sole onorano la scena italiana.

Gran successo d'arte e... di cassetta.

— Al Cari-Theater di Vienna è stata applaudita una nuova commedia in tre atti, intitolata: *Vienna nel XX secolo* di Thalbotti ed Anthony, gli autori di altre simili applaudite commedie di carattere locale, come *Il grande Vienna*, *La piccola Vienna*, *La vecchia Vienna* e *La nuova Vienna*.

— Al Vaudeville sono state avanti attivamente le prove di *Hélène*, nuova produzione di Paolo Dolavi, la cui prima rappresentazione avrà luogo probabilmente nella settimana ventura.

Questa produzione avrà per parte musicale importante (musica di scena, cori e intermezzi), scritta dal maestro Andrea Messager.

— A proposito della versione del *Macbeth*, in dicembre a Parigi, all'Odeon, ecco quello che ne dice la prima stagione all'Odeon di Parigi, il *Figaro* osserva che vi sono delle produzioni, la cui rappresentazione sembra impossibile con tutti i quadri, indiano.

Tale è il caso di *Lorenzaccio*, l'opera capitale di Alfredo da Musset.

Lorenzaccio è, infatti, in cinque atti e in *frontispice* quadri, di cui 7 per ciascuno dei primi tre atti, 10 per il quarto e 8 per il quinto.

Questa disposizione tutta speciale, meno ancora che l'assenza del soggetto, ha impedito finora la rappresentazione sulla scena dell'opera di Musset, così spesso reclamata dai suoi ammiratori.

— ..... e là dove voi respingeste l'ultima preghiera di un moribondo, io, assai meno crudele, vi farò note le mie condizioni.

La marchesa esitava.

Per lei e per la sua casa era quello il disonore supremo.

— Affrettatevi, signora — disse Maddalena — perchè i minuti corrono.

Luisa guardò sua figlia.

— Salvatela, e ordinate! — disse.

Fu allora che il lugubre corteggio si era messo in moto.

Francesco Valencourt fece un movimento per arrivare prima degli altri alla porta.

Maddalena gli mosse incontro.

— Signor marchese — gli disse — vi giuro che se cercate di fuggire, io vi brucio le cervella.

E in così dire, con un gesto rapido e risoluto che nessuno, neanche il magistrato pensò a reprimere, ella appuntava contro Valencourt la canna di una rivoltella.

Alle undici precise, come sappiamo, la signorina Di Blangy riposava in quello stesso divano su cui, venti anni prima, Filippo Valencourt era morto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 11 settembre 1891 — SS. Sette. P. Q.

Luna il sole alle ore 5.36 m. — Tramonta alle ore 6.6 s.
Luna la luna alle ore 1.38 s. — Tramonta alle ore 19.37 s.

BOLLETTINO METEORICO.

10 Settembre 1891.

Europa pressione anticiclonica Austria Germania, frequente nebbiosità. Parigi, Bruxelles 773; golfo di Genova 761.

Italia Nord: barometro largamente variabile Nord-ovest; piogge Foglie; acqua Ottusio; venti settentrionali Penisola Sud Adriatico, debolissimi altrove; temperatura leggermente in ribasso diffuse stazioni.

Stamani cielo nuvoloso coperto basso versante Adriatico e Nordovest, generalmente sereno altrove; venti deboli freschi settentrionali; barometro 760 Nord; 763 Portotorres Roma. Latina, 764 costa ionica.

Mare mosso costa Adriatica.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali, cielo sereno fuorchè estremo Sud

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	19.8	17.6	Roma	29.3	19.9
Venezia	25.1	14.4	Foggia	24.7	14.7
Torino	24.9	18.5	Bari	24.4	16.3
Firenze	27.2	17.8	Napoli	25.4	19.5
Ancona	26.7	23.0	Cagliari	29.2	15.5
Perugia	23.6	15.4	Palermo	30.0	18.3

Osservazioni fatte ore 7.

Aosta	Gr. 12.2	Bologna	19.1
Pietroburgo	6.5	Trieste	17.6
Nizza	6.9	Madrid	17.8
Odessa	13.0	Lisbona	18.0
Amburgo	14.0	Parigi	14.5
Praga	7.3	Roma	19.0
Vienna	11.1	Monaco	11.1

Zurigo	Gr.	13.2	
Genova		18.2	
Ginevra		11.0	
Costantinopoli		20.0	
Malta		25.0	
Algeri		24.2	

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 8 Settembre 1891.

Nati 19
Morti 11 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Conera Nicola fu Pellegrino, Benvenuto, 89, ved.
Fabri Luigi fu Salvatore, Faenza, 39, celibe
Cipriani Nicola, Agatha, 26
Antolini Antonio fu Francesco, Frassasi, 54, coniug.
Imperiali Beatrice fu Luigi, Palombara, 68, ved.
Bucci Virginia di Luigi, Roma, 6, Clemente, 35, coniug
Peragini Teresa fu Luigi, Roma, 16, 16.

MATRIMONI del 9 SETTEMBRE

Vagnarelli Domenico, cacrett., con Giovannoni Tommasa
Furlati Luigi, cocchiere, con Feola Francesca
Avena Carlo, impieg., con Capoto Emilia
Garolenghi Domenico, facchino, con Fraternale Gesualda
Colangeli Giuseppe, possidente, con Farnese Gelinda
Romiti Giulio Ernesto, impiegr., con Martinelli Corallo
Franzini Salvatore, industriante, con Brongo Filomena
Atuti Giovanni, impiegr., con Malmarelli Penelope
Castroni Alessandro, tipografo, con Marini Bernardina
Landi Antonio, carrettiere, con Cardelli Elisabetta.

SCIARADA.

Il *primo* in primo, e il *tutto* scorre e va;
Ed il *secondo* nel secondo sta.

Spiegazione del Monoverbo a scambio di ieri:

801.- **a** - SOLA
e
i SOLA
801.- **o**
u - SOLA

Alle ore 3 1(2 pom. dell'8 corrente cessavi di vivere

Giovanni Battista Ricchi-Guarli

munito di tutti i conforti della nostra Santa religione.

Si pregano gli amici del defunto a volere intervenire alla Messa di *requiem* che si celebrerà stamane alle ore 10 corrente, alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Parione.

Il presente si spedisce a suo tempo.

MESSA D'ANNIVERSARIO.

Domani venerdì 11 corrente, ricorrendo dalla morte della compianta maestra di piano **Adelaide D'Arcangeli**, avrà luogo la Messa di suffragio, e celebrerà una terza funebre in suffragio dell'anima di Lei, nella chiesa parrocchiale di S. Marco, alle ore 10 ant. precise. Le famiglie dei parenti, delle sorelle e degli amici sono pregati intervenire.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Un pesce cacciatore.

Il giardino delle piante di Parigi ha ricevuto testè dall'isola di Thursday due compioni di un curiosissimo pesce.

E' un pesce, lungo da 12 a 15 centimetri, con una specie di muso allungato di 3 a 5 centimetri, piatto, listato di cinque striscie nere, orlate di bianco, che vanno dal dorso al ventre, disancandosi sopra un fondo giallo d'oro; sulla notatoia molle, che occupa il mezzo del dorso, è macchiata di nero cupo.

Questo animale è un cacciatore emerito. Sue armi egli colpisce la sua preda con una sicurezza infallibile.

Egli emette gli insetti e lascia su di essi a cui si trovano una semplice goccia d'acqua, a una distanza variabile, che può essere fino di un metro e mezzo.

Vive nelle isole della Sonda e dell'arcipelago indiano.

Gli abitanti del paese si divertono, mettendo alcun di questi pesci in un boccale, come noi facciamo dei pesci rossi.

Sospendono poi ad una certa distanza una mosca o qualunque altro insetto per un filo, e appena il pesce lo vede, tira al disopra di sè quella che era distesa Teresa Di Blangy;

Bouraille, mosso da una grande curiosità, lo seguiva.

Maddalena, a un tratto, lo vide.

E allora, voltasi alla marchesa e a suo marito, colla sua voce secca e vibrante, esclamò:

— Permettete che vi presenti mio fratello Filippo.

— La marchesa si era lasciata cadere ai piedi del divano, con la testa fra le palme.

Ella si rialzò.

Francesco Valencourt aveva volto il capo da un'altra parte con un gesto di orrore.

Caino, se una volta vide lo spettro di Abele, dovette avere lo stesso sguardo atterrito.

Il seguito in quarta pagina

Cronaca

Temperatura del Collegio Romano massimo 29.0 — minimo 19.2

Deputazione

1. Il municipio di Roma a ottenuto
Decreto del Ministero
2. Autorizzato stata dall'approvata da Tiburtina. Valle
3. Approvata la razione alla devozione
4. Idem. il colle 1889 della Chiesa
5. Idem dei lavori Prenestina Tr. I.
6. Idem del lavori Tarquinia Ve. 2.
7. Fatto voti pe lavori per la ferrovia dell'interno che che trattano urgenti nella stra alla traversa per do Veleso.
8. Autorizzata l'affitto della Mandrione.
9. Bandito il ti ati semi-grattuiti di Roma, affidan cazione dell'ava
10. Approvato vaccinico nel Ho compenso al sanit
11. Approvato tecnico della Ma Zagarolo.
12. Idem la Marmoraia Ro
13. Idem del Consorzio Sotto
14. Idem del Consorzio Sotto
15. Approvato ingegn. Galeazzi al
16. Assunto mento di Acqu
17. Accordato sp per lunedì 14 c
18. Idem per renziono per dan

Chi va e chi

ina gli on. Salvo nelli, Nocca, Ma nando.

Sono partiti gli e sera e Sonnino.

Ristorazione

di finanza sono n mente, profession e loro discendenz le spese di rist sati in gradiscono, emessi in seguito tura esercizio di tenga pienezza pendenti e sanz

Gli interessati rizzati a presen dato d'accordo esercio e le somi rini per la ces all'amministrazio

Per le pert

antigenziana, a vicenda per la perdita delle preture cessate

Avv. Vitaliani Presidente.
Avv. Vitaliani Pretore.
Avv. Paoverini, gliolini, ed G. V' imparato a po. assistere mare finali, ecc. ecc. gati.

Il presente si spiegando il suo lavoro, e la colleghi della Corte dei Commissari, che ieri sera che ieri sera funzione in chiesa Dente, un segno cura «Cannavaro corrente e Gaetano Campino, osserv

In Commissario verale Ministero Intervista. La sedut

Un minuto Un minuto

La Venere tr

Tiro a s

La Venere tr
Ricevuto
Ricevuto
Ricevuto

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.0 — minimo 16.9.

Deputazione provinciale. — Nell'ultima seduta la Deputazione, presieduta dal senatore Berardi, ha preso, fra altre di minore rilievo, le deliberazioni seguenti:

1. Ha annuito alla domanda diretta dal sindaco di Roma a ottenere la consegna di un tratto nel fabbricato del Nettuno a piazza del Popolo per l'accesso al nuovo ponte Margherita.

2. Autorizzato la concessione della canzione pretata dall'appaltatore della manutenzione della strada Tiburtina, Valeria Subl. tronco 2.

3. Approvato lo stato finale dei lavori di riparazione alla devoluzione del Tempio sulla Flaminia.

4. Ilett. il collaudo dei lavori di manutenzione 1889 della Cassia Sutrina.

5. Ilett. dei lavori di manutenzione 1889 della Prenestina Tr. 1.

6. Ilett. dei lavori di manutenzione 1890 della Tiburtina Tr. 2.

7. Fatti voti perchè si affrettino dal governo i lavori per la strada di serie Frosinone Gaeta, tratto dall'estaria all'abitato di Vallecorsa, e disposto che frattanto si provveda alle riparazioni più urgenti nella strada che da Vallecorsa conduce alla traversa per Ceccano nel territorio di Castro de Volsci.

8. Autorizzata la stipulazione del contratto per l'affitto della caserma reali carabinieri in Grottaferrata.

9. Sondato in via di urgenza il concorso a 30 posti gratuiti nel Collegio Convitto Nazionale di Roma, affidando ad una Commissione la pubblica gara dell'avviso.

10. Ordinato il rimborso delle spese pel servizio vaccinico nel 1890 è accordato il consueto annuo compenso ai commissari del vaccino.

11. Approvato una variante proposta dall'Ufficio tecnico della Maremmana Inferiore Tr. III presso Zagarolo.

12. Ilett. il collaudo dei lavori di corrosione sulla Maremmana Inf. Tr. III presso la porta Romana di Albano.

13. Ilett. dei lavori di manutenzione 1889 della Provinciale Solina e Tarquinia Cassronese Tr. 2°.

14. Ilett. la relazione dei lavori di manutenzione 1891-92 dell'Appia Tr. 1°, fatta dal sig. Sciarcichio.

15. Assente e declinata la spesa per il mantenimento dei cavalli.

16. Accordate varie partenze per costruzioni di ponti e di provinciali sopra e sotto suolo.

17. Date corso a parecchi reclami contravvenzionari per danni arrecati alle strade provinciali.

Chi va e chi viene. — Sono giunti in Roma gli on. Salandra, Ganzolli, Pasolini, Simonelli, Bonacci, Assanti, Morisani e Martini Ferdinando.

Sono partiti gli on. Napodano, Diaz Luigi, Lacava e Sacchi.

Intendenza di finanza. — Gli impiegati di finanza sono stati autorizzati a pagare direttamente, provvedendo dai fondi che verranno posti a loro disposizione, con le norme del regolamento, le spese di giustizia liquidate con provvedimento passato in giudicato, e con ordinanza di tassazione emessa, di seguito a sentenza, che la R. Avvocatura erariale, da interpellarsi appositamente, rilenga potersi eseguire, vi comprese le spese di precedenti e successive.

Gli impiegati di finanza sono stati pure autorizzati in parola provvisoriamente tutte le spese liquidate d'accordo con le parti dalla R. Avvocatura erariale e le competenze dovute ai delegati erariali per le cause definite con sentenza favorevole allo stesso ministero del Fondo per il culto.

Per le prefetture. — Ieri, mercoledì, alle 10 antimeridiane, si è riunita la Commissione provvisoria per il concorso a sessanta posti di segretario di prefettura composta dei signori consiglieri:

Avv. Vitaliani, rappresentante il circondario di Frosinone — Avv. Agnesio e Arquati, id. di Rieti — Avv. Indorati, id. di Viterbo — Avv. Bianchi e avv. Pancrazi, id. di Velletri — March. Guglielmi, id. di Civitavecchia.

Vi intervenne il presidente della Deputazione, on. senatore Berardi, e Filippa con i signori segretari comm. Rezzara, avv. Ristagnini, avv. Galliani, cav. Breccioglia, avv. Maggio e avv. Mangani.

Il verbale della Deputazione aperti la seduta rispondendo il suo avviso circa l'ordine da darsi a quelli ammessi o dichiarando che tanto egli quanto i suoi colleghi della Commissione erano a disposizione dei Commissari per le nomine e gli schiarimenti che loro potessero occorrere. Invitò quindi la Commissione ad eleggersi nel proprio seno un presidente, un segretario ed un relatore, per interrogare l'ordinanza che terrà la Deputazione il 14 corrente e formulare le proposte che presenterà al Consiglio, convocato per il 15.

La Commissione elesse a proprio presidente l'avvocato Vitaliani, a segretario l'avv. Lindovici e relatore l'avv. Arquati.

Indi detta seduta fu sciolta dopo un'ora e mezza circa. Per la nuova riunione fu fissata ieri sera e non tardò a giungere la lettera che avrà luogo questa mattina.

Tiro a segno in provincia. — A Tivoli la società tenne la gara mandamentale di tiro a segno.

Sono stati premiati:

Bacchi Dino, Romandini, De Angeli Cesare, Peraldi Filippo, Santini Vincenzo, Pacifici Arnaldo, tutti di Tivoli, nella gara « Italia ».

Antonori Lucrezio, De Luca Domenico, Guglielmo Ugo, Raffaeli Mosè, Fabri Ranieri, di Tivoli, nella gara « Roma ».

Riparto nazionale. — Gara « Esercito e Rotazioni ». Antonori Lucrezio, Giacchino, Raffaeli Mosè, Guglielmo Ugo, Bracchi dana Romandini, Pacifici Arnaldo, tutti di Tivoli — Riparto di Castelgandolfo: Tedeschi Roberto e Marsiglia Lino di Tivoli — Riparto scuole: Pacifici Arnaldo e Pacifici Giovanni.

Maggiorini cav. Arturo di Roma, Bartolini Adriano di Monterotondo, Quattrodenari G. B. di Verdi, Tomassi Luigi di Subiaco, Diamanti Giuseppe di Verdi, nella gara « Garibaldi ».

Quattrodenari G. B. di Verdi, Diamanti Giuseppe di Verdi, Tomassi Orazio di Castelgandolfo, Vitali Augusto di Monterotondo, Fede Tancredi e Tavoli Luigi di Roma, Bertolini Adriano di Monterotondo, nella gara « Tivoli ».

Maggiorini cav. Arturo di Roma, Bartolini Adriano di Monterotondo, Vanni Federico di Tivoli, Donnarumi Orazio di Castelgandolfo e De Luca Domenico di Tivoli, nella gara « Antene ».

Cardoni Salvatore e Rinaldo Pio di Roma, Morelli Ignazio e Valari Luigi di Tivoli, nella gara « Incoraggiamento ».

Il furto a Santo. — A proposito delle feste, a profitto degli Orfani marini e della Società operaia di Porta d'Anzio, debbiamo rettificare due articoli di cui siamo stati ingiustamente fatti segno.

Il signor Giovanni Cesare, che ottenne il primo premio (medaglia d'oro) nella gara di nuoto di dodici persone, non è maestro di nuoto della scuola, ma bensì allievo del maestro Romualdo. Lo stesso dicasi, mutatis mutandis, del premiato dal Comitato della Scuola di nuoto.

Associazione romana. — La Commissione pel progresso agricolo, nella adunanza di ieri sera, sotto la presidenza del vice-presidente ingegnere Marchese Ceselli, emanò l'ordine del giorno circa i provvedimenti forestieri di Roma.

Furono nominati gli studi compilati nelle precedenti adunanze tanto sulla sistemazione ferroviaria della città che sui servizi interni e sull'interesse della città e della provincia, per procedere alla pubblicazione della conseguente relazione.

A complemento degli studi sull'incremento delle comunicazioni, nella successiva adunanza si tratterà della navigabilità del Tevere.

— La segreteria di questa Associazione, mentre il suo sviluppo e la molteplicità delle mansioni affidatele per il sollecito e sicuro disbrigo degli affari, ha suddiviso le attribuzioni in cinque sezioni.

Da oggi in poi tutte le sere, meno i giorni festivi, sarà aperta anche la sezione incaricata per l'ammissione dei soci dove patranno rivolgersi coloro che desiderassero appartenere all'Associazione.

Ieri sera si riunì il Consiglio direttivo all'oggetto di nominare una Commissione di cinque membri, la quale colla scorta del giusto diritto cerchi ogni mezzo per conservare il lustro artistico e scientifico di Roma in riguardo ai Musei e Gallerie, che pur essendo proprietà di privati, debbono costituire la ricchezza di Roma.

Un giornale che muore. — Ieri ha cessato le pubblicazioni la *Capitale d'Italia*, sorta dalle rovine della *Capitale gazzetta di Roma* di Casa Sonzogno.

La camera del Tasso. — Ieri si adunò in Campidoglio la Commissione per i lavori da farsi d'urgenza alla camera del Tasso.

La Commissione è composta dagli assessori De Angelis, Cruciani-Alibrandi, Balestra, del comm. Mariani e del comm. Bongiovannini.

Oggi la Commissione si recherà sul luogo.

I lavori del Porto d'Anzio. — Il proposito delle osservazioni da noi fatte sulla sospensione dei lavori del porto di Anzio, riceviamo dal Ministero dei lavori pubblici, la seguente informazione.

I lavori del prolungamento del molo Innocenziano e della sistemazione del molo Trevoniano nel porto d'Anzio autorizzato con L. 440.500 sono rimasti ultimati con una rilevante maggiore spesa, e si stanno ora collaudando.

I lavori di escavazione furono appaltati per la somma di L. 98.200

Si è spesa la somma di » 137,136

E quindi si ha un'altra maggiore spesa di L. 38,932

Tutti i lavori sono già ultimati, perchè l'imprenditore ha compiuto non solo quelli del contratto principale, ma fu anche in grado di eseguire quelle che avrebbero dovuto compiersi al 31 dic. p. v.

Trovasi ora in riforma il nuovo progetto di appalto di escavazione.

Le cause del questo progetto sarà sollecitato.

Dai castelli romani — Alcune signore villeggianti in Marino, Castelgandolfo ed Albano ci scrivono contenute pel nuovo orario ferroviario andato ieri in vigore su quella linea.

Esse dicono che per attendere i rispettivi padri, mariti ecc. coll'ultimo treno, sono costrette a desinare alle 8 1/2, e quello di Genzano e di Nemi alle 10.

La Direzione delle ferrovie potrebbe evitare questa *tirata di collo* a tante gentili signore concedendo sono per la piccola ora il treno delle 9,15 pom., tornasse ad essere giornaliero piuttosto che soltanto festivo, e ciò almeno fino al termine della villeggiatura.

Società per il bene economico — La sezione amministrativa si adunerà domani alle ore 9 pom. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione delle deliberazioni del presidente.

2. Lettura della relazione redatta dalla Commissione per i danni cagionati dallo scoppio della polveriera di Monte Verde.

Per l'Esposizione di Palermo. — La Camera di Commercio, volendo porre ad effetto la deliberazione presa in proposito a suo carico le spese di trasporto, da Roma domicilio fino a bordo vapore Civitavecchia, degli oggetti di qualunque specie essi siano, che gli espositori del distretto intendessero alla Mostra di Palermo, ha stipulato apposito contratto coll'Impresa G. Sella (Via della Mercede N. 9); la quale sarà anche tenuta a riconsegnare gli oggetti stessi al domicilio degli espositori.

La Camera di Commercio peraltro non intende menomamente assumere alcuna responsabilità per l'accennato servizio di trasporto che rimane, quindi, a tutto carico dell'Impresa accettata.

Frodi sul peso — Sono stati denunciati per frode sul peso:

Mariotti Alessandro, pescivendolo ambulante (20 grammi in meno su ciascun peso, avendo una bilancia viziata).

Fia Luigi, pescivendolo ambulante (167 grammi in meno su 500).

Anfini Pietro, pescivendolo ambulante (25 grammi in meno su ciascun peso, avendo una stadera viziata).

I vetturini. — Per contravvenzioni municipali hanno subito gli arresti da 1 a 5 giorni i vetturini: Mariani Alessandro, Sterlini Luigi, Fossacece Raffaele, Galli Antonio, Mariuoli Quirino, Incerti Giuseppe, e per 20 giorni Duranti Florindo per oltraggio alla forza.

Sono stati sospesi inoltre dall'esercizio i vetturini Marcheti Marino, Alessandroni Agostino, Vergilelli Felice, Lilli Giuseppe e Libanori Enrico.

Un aggressione. — Ieri sera, verso le 10, il rivenditore d'olive Salvatore Rauucci, di anni 47, romano, passando per via Nazionale, venne aggredito da quattro individui, tra cui di costello e chi di bastone, che lo ferirono in testa e alla faccia.

Il malcapitato Salvatore, ricevuti dalla paura, raccontò l'accaduto a due guardie di pubblica sicurezza, le quali si misero subito in moto per far arrestare i colpevoli, ma le loro ricerche sino ad ora sono state vane.

Questa mattina il Rauucci è andato a farsi medicare nella farmacia Stefani, ove fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Vandalismo. — Capanna Antonio, di anni 50 da Monterotondo, garzone di cucina, ed il bracciante Vercelli Francesco, di anni 48, furono ieri arrestati nella vigna *Ottavi Alfieri*, perchè sorpresi a tagliare 130 viti fruttifere, recando un danno di L. 60.

Un furto. — Il falegname Piacentini Felice, di anni 20, ieri in piazza d'armi, dopo aver tentato di brutalmente abusare della sarta Antonelli Maria, cercò di rubarle del denaro che aveva. Il brutale giovinastro venne arrestato.

Tentativo di un furtarello. — Ieri mattina è stato dal bagno penale di Civitavecchia Antonio Magnotti di Luigi, di anni 38, da Osanniglia (Macerata).

Portava il numero 1951.

Il Maggiotti riuscì a fuggire mentre lavorava nel porto Clementino.

Si crede che sieno interessate nelle macchie presso Orbetello.

Coltello — Corta Jacolucci Zenaide, di anni 39, da Roma, lavandaia, nella sua abitazione, via colo dell'Aloea, venuta a questione con una certa Angelina, riuscì a ferirla di coltello al braccio sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

— Valentini Luigi, di anni 18, da Amatrice, cuoco de 8 pom. di ieri, fuori la porta di una sua osteria, in via Napoli, N. 45, fu colpito da due coltellate, vibratagli da uno sconosciuto.

Le ferite sono leggiere.

Piccola Cronaca di Roma

Per forchi da vino e da olio i più perfetti di recente invenzione, rivolgersi alla Ditta Domenico Romandini, *Ing. L. Rinaldi* e Via Nazionale. *Roma. Ing. L. Rinaldi* e Via Nazionale. *Roma.*

Disgraziatacasta. — La sottoscritta si propria di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti agli egregi dottori Cerchi di Magliani e Ricci per la gentilezza che, con incomparabile abilità e cure amorosissime, operarono felicemente in brevissimo tempo, rilandola all'affetto della famiglia — che già la riconosce guarita — in settantenne Maria Mazzarelli, malata di grave strangolata. Domini simili che onorano la scienza, meritano di essere — anche a mezzo della stampa — diffusi e segnalati alla riconoscenza ed all'ammirazione dell'Umanità.

Majolati (Jesi), settembre 91.

La famiglia *Miccarelli*.

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42
Pranzo di Venerdì 11 settembre
Potage consommé Dauphine
Quenelles à la Chevillère
Pâte frit à la Jardinière
Suprême de volaille aux Champignons
Cakes au jus
Dindonneau rôti
Salade
Boudin à la Diplomatique
Dessert
Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Valle. — All'ultima replica dell'applaudita commedia di Daudet *L'Obbligato* furono dal pubblico sufficientemente affollato rinnovate le feste e gli applausi a tutti gli artisti della compagnia e specialmente alla signorina Merlini e al Zoccone che hanno saputo dare a questo bellissimo lavoro una interpretazione splendida.

Stasera *La sicurezza delle famiglie* e quanto prima *La signora Pinary*, nuova commedia di 4 atti di Fornioni.

Quirino — Penultima rappresentazione dal *Barbiere* e sabato *Ernani*.

Politeama orcale — La cronaca per questo teatro è sempre la stessa.

Pubblico numeroso e applausi continui specialmente nella grandiosa pantomima « Un matrimonio sott'acqua, » che stasera si ripete.

BRIDGE WORK

Nuovo sistema di denti e dentiere, senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, sostituendo soltanto lo spazio dei denti mancanti. Conservazione dei denti più dolorosi mediante l'orificazione. Operazioni insensibili.

Dott. ADLER Dentista (of Philadelphia)
114, Via Nazionale, primo piano, ROMA
tutti i giorni dalle 9 alle 4.

RIETI GRAND DI SEMENTA allunionale di primo grado della tenuta del Sette Ponti. — Dirigersi al signor Giuseppe Rucci.

Ultime Notizie

Telegrafano da Venezia che il Duca di Genova è partito alle 9 ant. di ieri per Stresa.

Ci telegrafano da Verona che Pon. Pullè si trova leggermente indisposto nella sua villa di Chiesanuova.

L'on. Villari, ministro della pubblica istruzione, parte questa sera per Firenze, dove rappresenterà il Governo ai funerali dell'on. Peruzzi.

L'on. Nicotera è ristabilito della lieve indisposizione avuta negli scorsi giorni ed oggi ritornerà al Ministero.

Il Ministero di grazia e giustizia ha diramato due circolari ai primi presidenti e procuratori generali, riguardanti, una, la sospensione delle nomine dei cancellieri di pretura, in ossequio alla legge sulla riduzione delle preture, e l'altra per la sospensione degli esami di concorso per alunno di cancelleria e per vice-cancellieri.

Stasera prossimo sarà pubblicato un supplemento straordinario al bollettino della pubblica istruzione, contenente i movimenti del personale dei ginnasi e degli istituti tecnici.

Il principe di Napoli in Norvegia.

(S) **Cristiania**, 10. — Il Principe di Napoli fece una passeggiata in vettura nei dintorni della città; visitò la fortezza, la collezione delle armi e passò in rivista la Guardia reale, che fece manovre alla sua presenza.

S. A. R. partì ieresera alle ore 9,40 per Gothenborg e Stoccolma, occupato alla stazione da tutte le autorità e accalcato vivamente dalla folla.

I Sovrani di Rumania in Italia.

(S) **Venezia**, 10. — Si ha da fonte pertettamente attendibile che lo stato della Regina di Rumania è ora stazionario, con tendenza al miglioramento. Lo sofferenze di S. M. sono causate da congestione degli intestini e della midolla spinale. Tale congestione provocò pure la febbre, che anche è ora in parte scemata.

I medici curanti di malattia lunga, le medicazioni nello stato dell'ammalata si manifestano lentamente.

I medici consulenti continuano a visitare la Regina.

(S) **Venezia**, 10. — Il Bollettino medico dei professori D'Achiabbate, Tiselori e Forel, comunicato all'*Agenzia Stefani* conferma le informazioni già date circa allo stato della Regina di Rumania.

Trattati di commercio.

(S) **Berlino**, 10, 12.41 pom. — La *National Zeitung* crede che il viaggio di Jules Ferry in Svizzera miri ad intralciare la ripresa delle trattative commerciali.

Conguglio superiore geodetico.

Il prof. Lorenzoni Giuseppe direttore dell'Osservatorio astronomico di Padova è convocato a Berlino dal Consiglio superiore dei lavori geodetici dello Stato quale rappresentante del ministero della P. I.

Leggi e decreti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale che stabilisce le norme per la fondazione e assicurazione delle Mute-sagrestarie per la carriera amministrativa delle Intendenze.

R. Navi armate.

(S) **Augusta**, 9. — E' arrivata la divisione degli allievi dell'Accademia navale con le navi *Caracciolo, Conte di Cavour, Vittorio Emanuele, Vettor Pisani* e rimarrà qui circa dieci giorni.

Le Regie navi: *Vittorio Emanuele, V. Pisani, Caracciolo, C. Cavour* sono giunte ad Augusta. *La Morosini* è partita da Marsala e vi giunse l'*Affondatore*. *La Palgore* e il *Confienza* sono giunte a Trapani, l'*Etna* a Maddalena, il *Bausan* è partito da Pantelleria e l'*Ancona* a Scilla da Cagliari.

INFORMAZIONI ESTERE

Guglielmo II in Baviera.

(S) **Monaco di Baviera**, 9. — Ebbe luogo oggi una grande rivista dell'esercito bavarese dinanzi all'imperatore Guglielmo, al principe-reggente Luitpoldo, ed alle principesse e principi bavaresi, che occupavano otto vetture.

Durante la rivista, l'imperatore passò a cavallo, alla testa del suo reggimento di ulani, davanti al principe-reggente.

Una folla enorme assistette alla rivista.

Grande entusiasmo.

(S) **Monaco di Baviera**, 9. — Oggi alle 3 e mezzo pom. l'imperatore Guglielmo ricevette in udienza la delegazione commerciale italiana e quelle austro-ungarica e tedesca.

(S) **Monaco di Baviera**, 10. — L'imperatore Guglielmo, il Principe Reggente Luitpoldo, ed il Principe Luigi sono partiti stamane per assistere alle manovre e ritorneranno nel pomeriggio.

L'Imperatore conferì parecchie decorazioni. Fra i decorati sono i ministri degli esteri, dell'interno e dell'istruzione pubblica, barone di Crailsheim, barone di Feilitzsch e dottore Mueller.

Il conte di Caprivi ha fatto ieri visita al presidente del Consiglio, Crailsheim, col quale si trattenne un'ora.

Questioni operaie in Inghilterra.

(S) **Newcastle**, 10. — Il Congresso delle *Trades-Union* approvò un ordinamento che fissa in giornata di lavoro sei ore, salvo il caso in cui la maggioranza dei membri di una corporazione protestasse a scrutinio segreto contro tale disposizione.

La morte di Grévy.

(S) **Parigi**, 9, 5.47 pom. — Il signor Giulio Grévy, già presidente della Repubblica, è morto questa mattina alle 7 a. Mont-sous-Vaudrey.

Da quattro giorni era stato colpito da una fussione di petto.

Tutti i giornali repubblicani consacrano articoli biografici al signor Grévy, e constatano i servigi di lui resi alla Repubblica.

Come antico presidente della Repubblica al defunto spettano onori funebri, che verranno stabilite in un Consiglio di ministri

(S) **Parigi**, 10, 12.7 pom. — La salma di Grévy è stata imbalsamata stamane. Furono apposti i suggelli alle carte lasciate dal defunto.

Le esequie religiose avranno luogo lunedì venturo a Mont-sous-Vaudrey. Il generale Brugère, rappresenterà Carnot; Freycinet rappresenterà il governo.

I giornali repubblicani rendono omaggio alla memoria di Grévy, lodano i grandi servigi da lui resi alla Repubblica notando che gli incidenti che provocarono la di lui dimissione, non devono farli obbliare.

Il governo provvisorio nel Chili.

(N) **Parigi**, 10 — S. ha Valparaiso che l'elezione dei senatori e dei deputati è fissata al 18 ottobre, e quella del presidente al 15 novembre.

La Giunta di governo annunzia ufficialmente che i Balmacedisti potranno liberamente lasciare il Chili.

Congresso internazionale.

(N) **Berna**, 10, 2,10 pom. — Quasi tutti gli Stati europei saranno rappresentati al Congresso internazionale, sopra gli accidenti sul lavoro, che verrà tenuto qui dal 21 al 26 corrente. Circa 500 delegati hanno già espresso la loro intenzione di assistervi.

Il 26 corrente sarà poi aperta a Neuchâtel il Congresso della Associazione internazionale festeraria ed artistica.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 10, 5.55 pom. — Si dice che la trentetesima divisione di fanteria russa e la divisione di cavalleria che occupavano la Bessarabia, sono state dislocate in questi giorni al confine austriaco.

I pessimisti vi scorgono un indirizzo che la Russia si ritiene sicura della Rumania e della Turchia.

— Si annuncia che le condizioni di salute del principe di Bismarck sono eccellenti; tuttavia il dottor Schweninger gli ha prescritto di astenersi dall'eccessivo lavoro intellettuale e specialmente di evitare ogni agitazione.

Da ciò si vuol dedurre che il Principe non assisterà alle sedute del *Reichstag* nel prossimo ottobre.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 10, 4.30 pom. — Le informazioni da Sewarenan del *Morning Post* sulle deliberazioni della triplice per la questione degli Stretti, si dichiarano qui inverosimili affatto infondate, non scorgendo i ministri degli Stati alleati in quella questione alcun motivo di agire diplomaticamente, dal momento che le altre grandi potenze non adderirebbero a quell'azione e l'Inghilterra sembra che non abbia alcuna voglia di prendervi l'iniziativa.

— Da Zagabria si annuncia che le dimostrazioni fatte in quella città alle società corali slovene ed istriane sono state molto esagerate dai giornali.

— A quanto annunciano i fogli polacchi lo Czar assisterebbe al ritorno delle truppe dalle manovre in Polonia e soggiornerebbe in quell'occasione alcuni giorni a Varsavia.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 10. — Il Dipartimento della giustizia federale presenta al Consiglio federale la proposta al Parlamento di votare l'amnistia domandata dal Consiglio di Stato ticinese per gli accusati di correzione in occasione delle elezioni del 3 marzo 1889.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 9 — L'ex-Granvisir Kiamil pascià continua a essere rigorosamente sorvegliato.

Nella seduta della giustizia, ilira pascià, bellente [illegible] e lo scrivo Abdul-Hoada sono stati condannati incarcerati [illegible] il processo contro Kiamil pascià.

(S) **Atene**, 10, 2 pom. — La Commissione speciale, formata in questo tempo dalla presidenza dell'ammiraglio Kanaris, per studiare i mezzi atti a sviluppare le forze navali della Grecia, ha presentato il suo rapporto al Ministero della marina.

Tra le altre misure, si propone la costruzione di diversi incrociatori di grande velocità, che secondo le informazioni ufficiali in caso di configurazione in Oriente.

Questi incrociatori saranno ordinati in Francia.

(N) **Londra**, 10, 2.20 pom. — Si ha dalla Canea che, visto il numero crescente dei delitti commessi in Creta, il Governatore ha ordinato ai Sindaci di distribuire delle armi agli abitanti, consegnati per la loro fedeltà al Governo e di mandarli ad ispezionare i malfattori.

La situazione diventa sempre più inquietante.

Sono arrivati dei rinforzi di truppe, ma il Governo non si crede ancora in forza per ristabilire l'ordine nell'isola.

(N) **Vienna**, 10, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che, secondo le ultime notizie pervenute alla Porta, fra le tribù dei Malissori in Albania prevale grande agitazione.

STATI BALCANICI.

(N) **Vienna**, 10, 2 pom. — Corre voce a Belgrado che il signor Pachuch abbandonerebbe in breve la presidenza della Scupcina; il signor Ginja o il signor Milovanovitch assumerebbe il portafoglio degli affari esteri.

(N) **Londra**, 10, 2.20 pom. — E priva di fondamento la voce che il gabinetto di Londra abbia aperto dei negoziati in vista della rinnione di una Conferenza per esaminare i trattati di Parigi e di Berlino, in quanto concerne i Balcani e i Dardanelli.

AFRICA

(N) **Londra**, 10, 2 pom. — Si ha da Munbassa che il battello a vapore *Nicita* della Società britannica africana è arrivato da giugno a Mrana rimanendo ivi per sei giorni. Esso è partito poi da Mombasa e fece ritorno a Zanzibar.

L'apertura alla navigazione di questa importante arteria darà vita al paese popoloso e fertile, finora chiuso al commercio, una via naturale d, comunicazione colla costa.

EGITTO

(N) **Alessandria d'Egitto**, 9, 2 pom. — Il governo ha nominato una Commissione europea per esaminare i reclami, relativi all'abbandono del Sudan ed ha posto a sua disposizione una somma di 125,000 lire egiziane.

I reclami ascendono ad oltre un milione di lire egiziane di cui 23,000 sono state riconosciute dall'Egitto.

Altre 102,000 lire egiziane saranno divise proporzionate fra i reclamenti le cui domande sono approvate dalla Commissione.

Le decisioni di questa saranno definitive e non saranno sottoposte ad altri reclami basati sulla insufficienza delle somme.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 9, 7.15 pom. — Un grave disastro avvenne questa notte a Marsiglia.

Nel momento dell'uscita del pubblico dal Circo una scala sprofondò.

Vi sono 23 feriti più o meno gravemente e molti contusi.

(S) **New-York**, 10. — Il *New York Herald* ha da San Salvador, 9: « In seguito ad un violento terremoto avvenuto oggi, si hanno a deplorare molti morti a San Salvador. Molte proprietà, valutate un milione di dollari, rimasero distrutte. Pochi luoghi scamparono al disastro, salvo lungole coste. I vulcani, agitati da alcuni giorni, ed i monti sotterranei facevano presagire la catastrofe.

Il terremoto cominciò alle ore 1,35 del mattino e durò 20 minuti secondi. Gli abitanti, in camicia, fuggirono per le strade e nelle campagne. Il mare si ritirò come a onde del canale. Buone leggere furono avvertite poi tutta la mattinata. Assalvito e Comesagua sono distrutte. Cojutepeque, Santa Tecla, San Pedro e Masahuat si possono considerare come distrutte. Sant'Anna e Sonsonate, a sessanta miglia da qui, risentirono danni. »

(N) **Londra**, 10, 2 pom. — E' stato inaugurato il tronco Bobadilla-Gaura della ferrovia che collegherà Gibilterra col resto dell'Europa.

Questo tronco sarà lungo 45 chilometri.

Già una parte della linea è stata aperta alla circolazione.

Ora non mancano che 40 miglia per completare la linea.

(N) **Madrid**, 10, 12,5 pom. — Ieri a, Valencia, un treno uscì dalle rotaie.

Vi furono sei feriti.

Movimento della Navigazione.

(S) **Smirne**, 8. — Il Rapporter, della N. G. L, arrivò ieri da Genova e Napoli, ha proseguito stamane per Adea e Bombay.

(S) **Montevideo**, 8. — E' giunto il *Nordamerica*, della linea *La Veloce*.

Il piroscafo *Europa*, della stessa società, è partito per Rio-Janeiro e Genova.

(S) **La Valletta**, 8. — Il *Duca di Galliera*, della *Valeo*, proveniente da Genova.

(S) **Gibilterra**, 9. — Il *Hermannia*, della N. G. L, proveniente da Palermo e Napoli, proseguì per New-York.

Borse e Mercati.

Roma, 10 settembre 1891.

Disposizioni sempre buone, ma completa mancanza di affari.

La Rendita per contante ebbe cambi da 92,22 1/2 a 92,25. Per fine escrdita a 92,85 pagò a 92,80 1/2 per proprietario nella seconda riunione a 92,40 e chiudere richiesta a 92,85 con scarsa lettera a 92,87 1/2.

Generali da 301 a 300,50 a 301 — Immobiliari 208 fattosi rimanendo denaro — Mobiliari 862.

Risanamento da 150,50 in seguito a continua richiesta ha migliorato a 155 chiudendo a 154 circa.

Fra debiti ebbe il 1070 a 1065. Cav 782 denaro, 786 lettere. Illuminazioni 290 offerte.

Resto intrattato.

Cambi: Francia chèques 101,80 — Londra tre mesi 25,63.

Ore 3. — Rendita 92,85 92,87 1/2 — Generali 301 302 — Immobiliari 208 204 — Risanamento 154 154.

ROMA

BORSE ITALIANE — 10 settembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 37	92 35	92 32	92 40
» fine	—	92 97	92 97	—
Banca Nazion.	1200	—	1210	—
» Mobiliare	863	—	863	863
» Generale	301	301	—	—
Ferr. Meridionali	480	472	477 50	—
» Mediterranei	641	641	640	639
» di Torino	—	—	234	—
» Sabaudie	—	—	—	—
» Cred. Torinese	—	—	—	—
» Meridionale	—	—	—	—
» Fondo Sconto	—	—	74	—
» Soc. Immobiliare	—	—	—	200
» Tiberina	—	—	94	—
» Fondiaria Ital.	—	—	103	—
» Agricole	502	—	503	—
» Navigaz. Gen.	493	—	494	—
» Società Venete	—	—	97	—
» Raffineria zucch.	207	207	—	—
Obbl. ferrovia 3 0/0	—	291	—	—
» 4 0/0	—	508	—	—
» San Paolo	101 80	101 75	101 75	101 75
Prestito Rom.	100	100	100	100
Berlino in	25 77	25 61	25 56 1/2	25 59
Londra a vista	—	—	—	—

Parigi, 10, ore 3,15 pom. Apertura Obbligazioni Banca Romana

Rendita franc. 3 0/0 amm.		87 15	—
» 3 0/0 perpetuo	86 62 86 50	86 45	—
» italiana 5 0/0	100 50	100 50	—
» italiana 3 0/0	58 80	90 62	—
» turca	12 50	12 50	—
» spagnuola	—	57 1/8	—
» inglese	—	—	—
Obbligazioni Lombarde	—	400	—
Azioni Banca d'Italia	670	670	—
» Romana	700	452	—
» di Parigi	—	—	—
» Ottomane	—	563 1/2	—
Credito fondiario	—	1215	—
Azioni Suez	—	2220	—
» Panama	—	—	—
Lavori Danubi	—	687	—
Azioni Meridionali Ital.	—	1	—
Cambio sull'Italia	—	1 1/8	—
Cambio su Londra	—	25 32	—

(N) **Parigi**, 10, 3,35 pom. — (Fonte italiana) — Mercato fermo generalmente disordini Spagna e notizie portoghesi sfavorevoli 86,43 — 29[illegible] — 17[illegible] — 90,83 — 30[illegible] 30,59 — 657 — 18,75 — 362 — 115 — 72,25 — 40,50 — 71[illegible] — 555 — 710 — 125 — 93 — 785 — 823.

(N) **Parigi**, 10, 5,35 pom. — (Fonte francese) — Il mercato, apertosi con fermezza, si è fatto più pesante in causa del cattivo contegno delle[illegible] spagnuolo e del portoghese. Chiusura più debole.

Vienna, 10 ferma		Londra, 10 apertura	
	9	10	9	10
Mobiliare	276 12	280 —	Nuovi Cons.	95 3/16	95 3/16
Lombarde	99 75	99 75	Turchi	89 3/8	89 3/8
Austriache	99 75	99 75	Turchi	18 1/2	18 1/2
Rap. Oro	97 35	97 35	Egiziani	97 1/2	97 1/2
Cambio	117 10	117 15	Argento	45 3/16	45 3/16

Vers. alla R. d'Inghil. sì. — Ritirate sì.

Berlino, 10		Secondo ufficiale	
	9	10	SAGGIO
Italia	80 —	80 80	Italia	3 1/2 p. 0/0
Fin. rame	89 80	89 80	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	93 80	94 —	Inghilterra	3 per 0/0
Austriache	172 50	172 75	Germania	4 per 0/0
Lombarde	29 50	29 75	Belgio	3 per 0/0
Canali, a 1 m.	30 25	30 24 1/2		

Dispacci di carteggio del giornale.

Liverpool, 10 settembre, ore 4,15 pom. (corr.) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle M.	12000
Importazioni del giorno	304
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 10 settembre ore 4,00 (corr.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle M.	
TENDENZA: calma Prezzo per fr. 50 kil. L. 86,75	

Cotoni - (Sostegno good average) - Vendite - Sacchi M. 14000
TENDENZA: calma Prezzo per fr. sacchi L. 86,50
Zuccheri - Quint.
TENDENZA: sostenuta prezzo per fr. L. —

Anversa, 10 settembre, 4,40 (corr.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L.	66 75
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo	66 75

Parigi, 10 settembre, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE M. PROSS. | PROSS. | T

La marchesa rimase interdetta, con gli occhi fissi sul giovinotto.

— Lui! — mormorò.

Essa lo riconosceva.

Era proprio il suo amore di altre volte, la passione della sua giovinezza, quel Filippo che ella aveva adorato, e che ora rinasceva in quel giovinotto, come la figliuola del colonnello Stefani, la sua rivale di allora, riviveva in colei che poteva accidere o salvare Teresa.

Solamente, Filippo, aveva gli occhi dolci e velutati di suo padre.

Si sentiva che l'odio non poteva prendere radici profonde nell' anima di un uomo che aveva una fisonomia così dolce e leale.

Invece, Maddalena, aveva non solamente la bellezza meravigliosa di sua madre, ma aveva anche tutto il carattere di suo nonno.

E mentre la madre, rassegnata, rinunziando a difendersi, aveva preferito morire, si sentiva che in quella giovinetta era passata tutta l'anima indomabile degli Stefani, e tutti i sentimenti selvaggi che sono la caratteristica degli abitanti di Corsica.

Da un'altra parte, Adamo Smith, immobile, si teneva appoggiato al muro, impassibile testimone di quella scena, e pronto a sostenere quella fanciulla, che egli ammirava come un tipo di volontà e di energia, dal momento che era convinto della giustizia della sua causa.

Accanto a lui, assisso e incurvo, Jonson Kerolt, che non perdeva di vista quel Filippo che gli aveva chiamato in mente tanti ricordi, e quella Maddalena che avrebbe voluto sapere pure da ogni macchia, e vedere generosa anche nella sua vendetta.

All'altra estremità del salone, la testa bronzina di Giovanni Rigaud, orribilmente contratta più dalla rabbia della sua passione e dal rimorso dell'inutile delitto compiuto, che dal timore di essere tradito, appariva sotto la portiera, nascosta a metà.

Al vetri delle finestre, il mulatto di Adamo Smith e Perèa applicavano i loro volti indifferenti, insieme ad alcuni domestici, ai quali la curiosità faceva dimenticare ogni elementare riguardo.

Il dottore Bertauld esaminava la scena con l'interesse con cui avrebbe seguito una esperienza in un laboratorio.

Francesco Valencourt, infine, era spaventoso a vedersi.

Egli era dominato dallo sguardo altero e penetrante di Maddalena.

La marchesa non guardava alcuno.

Ingiinocchiata accanto a sua figlia, non pensava che a lei, divorandola collo sguardo ardente, bruciato dalla febbre.

— Salvatela! — mormorò ella con voce spenta.

Maddalena sorrise amaramente.

— In questo stesso divano — disse — mio padre moriva! — Egli vi implorava invano! Egli vi raccomandava la sua vedova, e i suoi figli! Vi ricordate ciò che aveste fatto?

La marchesa non rispose.

— Le vostre condisioni! — disse Francesco Valencourt.

— Eccole.

— Parlate presto.

— Cominciate a rispondere alle mie domande.

— Come volete.

— Il signor Di Blangy vostro zio aveva fatto un testamento in favore di Filippo Valencourt vostro fratello e nostro padre. E questo testamento voi lo avete rubato.

Le mani di Francesco Valencourt si strinsero convulsamente.

E non rispose.

— E' vero? — domandò Maddalena.

Francesco Valencourt rimaneva in silenzio.

Aveva la bava alle labbra.

— E' vero! — rispose la marchesa.

— Col suo testamento, il signor De Blangy lasciava il suo titolo e tutti i suoi beni a nostro padre.

— E' vero! — disse la marchesa.

— E non è tutto! Nostro padre ci aveva lasciato tutti i suoi beni nel caso che il matrimonio che aveva contratto a Santa Giulia fosse contestabile.

Questo testamento era in casa sua! Francesco Valencourt allontanò il fedele servitore di suo fratello con una somma, e rubò questo secondo testamento come aveva rubato il primo... E' vero?

— E' vero! — disse la marchesa.

— Egli rubò anche l'atto di matrimonio, come aveva rubato i due testamenti. E' vero?

— Sì.

— A mia madre rimanevano delle lettere di mio padre, che forse erano prove sufficienti a far valere i suoi diritti. Mia madre confidò a voi, signora, quelle lettere e voi le abbruciaste. E' vero, signora marchesa?

— Sì.

— Voi avevate un complice, un miserabile che tradiva coloro che avevano avuto fiducia in lui. Volete che vi dica quale sia stata la sua fine?

Filippo fece un passo avanti, cercando di fermare sua sorella.

— Maddalena! — disse.

— Lasciami tranquilla! Se tu ami, io odio, se tu perdoni, io mi vendico!

— Maddalena — supplicò a sua volta la marchesa — abbiate pietà.

— L'avete voi di mia madre?

— Ve ne prego.

— Mio padre, moribondo, vi rivolgeva una supprema preghiera. Mia madre si è trascinata alle vostre ginocchia. Che cosa avete loro risposto?

— Rispareremo al male fatto.

— E le lagrime versate? E mia madre suicidatasi per dolore?

— Mio figlio è morto, mia figlia sta per morire — mormorò la marchesa. Non vi pare abbastanza?

— Io voglio farvi versare tante lagrime quante ne versò mia madre. Io voglio udirvi confessare tutte le infamie nascoste sotto ipocrite parvenze d'onore... tutti i delitti che si sono commessi...

— Silenzio, in nome di Dio.

— Quei documenti che vi assicuravano un nome, un titolo, una fortuna, voi li avete ancora. Dove sono?

Francesco Valencourt non aprì bocca.

Le ginocchia gli tremavano.

I denti gli battevano.

Egli era agitato dalla rabbia della disfatta.

— Dove sono quei documenti? gli disse la marchesa.

— Ve lo dirò io, rispose Maddalena.

E avvicinandosi al contiguo gabinetto, aggiunse:

— Sono là.

— E' vero! dichiarò Joson.

Francesco Valencourt era vinto.

— Io sono circondato da traditori! pensò.

— Io voglio questi documenti — riprese Maddalena — voglio la prova del matrimonio di mia madre.

— L'ho io! — interruppe Bonrallis.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

6ª Decade dal 21 al 31 agosto 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti frazionari traff.	TOTALE	Media chilometrica	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 .	96,455 74	1,038 40	16,820 80	139,463 69	1,818 00	256,036 13	609	420 45
1890 .	99,097 53	1,618 59	11,655 84	137,037 32	359 29	250,638 42	609	411 55
Differ. 1891	— 2,641 64	— 344 81	+ 4,764 46	+ 1,526 37	+ 1,458 71	+ 5,422 71	»	+ 8 90
Prodotti dal 1. luglio al 31 agosto 1891.								
1890-91 .	616,110 62	12,221 24	86,911 50	849,088 24	7,690 00	1,372,021 60	609	2,252 91
1889-90 .	564,335 56	10,225 88	76,622 51	693,383 53	6,286 65	1,351,264 13	609	2,218 82
Differ. 1891	+ 51,775 06	+ 1995 86	+ 10,288 99	+ 44,295 29	+ 1,393 35	+ 20,757 47	»	+ 34 09

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1891 .	14,063 67	184 25	1,129 20	3,759 12	4 80	19,091 04	178	110 62
1890 .	14,880 20	98 61	857 50	3,976 57	12 70	19,775 57	117	169 02
Differ. 1891	— 816 73	+ 85 64	+ 271 70	— 217 45	— 7 90	— 684 53	+ 61	— 58 40
Prodotti dal 1. luglio al 31 agosto 1891.								
1890-91 .	38,923 20	910 28	6,155 73	24,210 56	85 00	131,307 13	178	737 68
1889-90 .	74,968 68	534 40	4,826 06	18,884 98	56 01	99,323 13	117	848 92
Differ. 1891	+ 24,054 52	+ 318 88	+ 1,329 67	+ 5,334 42	+ 35 99	+ 31,983 98	+ 61	— 91 21

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.13	4.35	11.35	.....
Pisa	8.—	8.30	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.30	.....	.....	12.—	6.25	.....	.....
Frascati	7.—	9.15	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	9.15	.....	1.—	1.12	6.30	.....	.....
Albano-Marino	8.35	9.40	.....	12.30	3.15	6.53	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.38	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	.....	2.25	7.4	.....	.....
Marino-Albano	7.7	9.10	.....	3.55	7.17	10.36f	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.— 6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p. 7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.34a.	3.39p.	5.33p.	6.36p. 8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p. 10.40p.fest.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

20 parole L. 1. — **I. CATEGORIA. In più di 20 cent. 5 cad.**

SI VENDE A CREDITO cavalieri armonie di Gio-vologorete, Modella, Candelabri, Lampadari, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili rateizzate. Dirigere con buone referenze da Attilio Almagià, Via Giulia 171 piano terreno presso piazza Farnese dall'ora alle 3 pom. e dal-l'Ave Maria a 3 ore sotto. 509

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE retto dai Missionari, Preparatorio tecnico, ginnasiale, Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Retinici speciali per gratis.

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE Bottega da caffè in via Nazionale di Piazza Farnese da cedersi o darsi in affitto a condizioni favorevoli. Per trattare rivolgersi dal Dobbino 30 Via Nazionale. 453

BANCO FRESTITI in Piazza Monte d'Oro N. 121, si fanno operazioni in ori, argenti, biancheria e pelliccie al Monte ai 3 per cento, fili ogni giorno a disposizione. 21 anni di esercizio. 426

CEDEREBBESI vecchia tabaccheria posizione centrale, bisogna per causa di partenza. Affare splendidissimo. Per trattative via Ripresa de' Barberi 14.

APPARTAMENTI con e senza mobilia. Uno nuovo mobili di 10 vani e camerino da bagno. Stessa e terrazzo. Altro elegantemente mobiliato di 17 vani, giardino e scuderia e rimessa volendo, come pure al disotto, servizio completo elegante con due cavalli. Palazzina 124 via Merulana. 530

VENDITA GIUDIZIARIA Si avvisa il pubblico che Venerdì undici corrente ore 2 pom. via Carlo Alberto N. 12 int. 11 si procederà alla vendita di una gran quantità di mobili pignorati.

D'AFFITTARSI.

PIAZZA DEL GRILLO 5. Appartamento di 16 camere pianoforte superiore, sotterraneo e giardino. Volendo anche piani terreni ad uso scuderia rimessa, cocchia. Trattative palazzo Emiliani. 417

QUARTIERI di due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 49.

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 190, vani quartieri di 7 vani e cucina per Lire 80 mensili, altri con soli acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi in fac portiere. 256

VIA DELLE TRE CANNELLE 26, angolo di Fontanella di Borghese, appartamento di dieci vani 8 piano, acqua Marcia, gas. Le chiavi dal portiere. 441

VIA ARENULA N. 41 fra la piazza Benedetto Cairoli e Ponte Sisto, rob già 6. Lotto di 4 locali ed il quinto piano. Chiamare in mente tanti ricordi, e quella Maddalena che avrebbe voluto sapere pure da ogni macchia, e vedere generosa anche nella sua vendetta.

All'altra estremità del salone, la testa bronzina di Giovanni Rigaud, orribilmente contratta più dalla rabbia della sua passione e dal rimorso dell'inutile delitto compiuto, che dal timore di essere tradito, appariva sotto la portiera, nascosta a metà.

Al vetri delle finestre, il mulatto di Adamo Smith e Perèa applicavano i loro volti indifferenti, insieme ad alcuni domestici, ai quali la curiosità faceva dimenticare ogni elementare riguardo.

Il dottore Bertauld esaminava la scena con l'interesse con cui avrebbe seguito una esperienza in un laboratorio.

Francesco Valencourt, infine, era spaventoso a vedersi.

Egli era dominato dallo sguardo altero e penetrante di Maddalena.

La marchesa non guardava alcuno.

Ingiinocchiata accanto a sua figlia, non pensava che a lei, divorandola collo sguardo ardente, bruciato dalla febbre.

— Salvatela! — mormorò ella con voce spenta.

Maddalena sorrise amaramente.

— In questo stesso divano — disse — mio padre moriva! — Egli vi implorava invano! Egli vi raccomandava la sua vedova, e i suoi figli! Vi ricordate ciò che aveste fatto?

La marchesa non rispose.

— Le vostre condisioni! — disse Francesco Valencourt.

— Eccole.

— Parlate presto.

— Cominciate a rispondere alle mie domande.

— Come volete.

— Il signor Di Blangy vostro zio aveva fatto un testamento in favore di Filippo Valencourt vostro fratello e nostro padre. E questo testamento voi lo avete rubato.

Le mani di Francesco Valencourt si strinsero convulsamente.

E non rispose.

— E' vero? — domandò Maddalena.

Francesco Valencourt rimaneva in silenzio.

Aveva la bava alle labbra.

— E' vero! — rispose la marchesa.

— Col suo testamento, il signor De Blangy lasciava il suo titolo e tutti i suoi beni a nostro padre.

— E' vero! — disse la marchesa.

— E non è tutto! Nostro padre ci aveva lasciato tutti i suoi beni nel caso che il matrimonio che aveva contratto a Santa Giulia fosse contestabile.

Questo testamento era in casa sua! Francesco Valencourt allontanò il fedele servitore di suo fratello con una somma, e rubò questo secondo testamento come aveva rubato il primo... E' vero?

— E' vero! — disse la marchesa.

— Egli rubò anche l'atto di matrimonio, come aveva rubato i due testamenti. E' vero?

— Sì.

— A mia madre rimanevano delle lettere di mio padre, che forse erano prove sufficienti a far valere i suoi diritti. Mia madre confidò a voi, signora, quelle lettere e voi le abbruciaste. E' vero, signora marchesa?

— Sì.

— Voi avevate un complice, un miserabile che tradiva coloro che avevano avuto fiducia in lui. Volete che vi dica quale sia stata la sua fine?

Filippo fece un passo avanti, cercando di fermare sua sorella.

— Maddalena! — disse.

— Lasciami tranquilla! Se tu ami, io odio, se tu perdoni, io mi vendico!

— Maddalena — supplicò a sua volta la marchesa — abbiate pietà.

— L'avete voi di mia madre?

— Ve ne prego.

— Mio padre, moribondo, vi rivolgeva una supprema preghiera. Mia madre si è trascinata alle vostre ginocchia. Che cosa avete loro risposto?

— Rispareremo al male fatto.

— E le lagrime versate? E mia madre suicidatasi per dolore?

— Mio figlio è morto, mia figlia sta per morire — mormorò la marchesa. Non vi pare abbastanza?

— Io voglio farvi versare tante lagrime quante ne versò mia madre. Io voglio udirvi confessare tutte le infamie nascoste sotto ipocrite parvenze d'onore... tutti i delitti che si sono commessi...

— Silenzio, in nome di Dio.

— Quei documenti che vi assicuravano un nome, un titolo, una fortuna, voi li avete ancora. Dove sono?

Francesco Valencourt non aprì bocca.

Le ginocchia gli tremavano.

I denti gli battevano.

Egli era agitato dalla rabbia della disfatta.

— Dove sono quei documenti? gli disse la marchesa.

— Ve lo dirò io, rispose Maddalena.

E avvicinandosi al contiguo gabinetto, aggiunse:

— Sono là.

— E' vero! dichiarò Joson.

Francesco Valencourt era vinto.

— Io sono circondato da traditori! pensò.

— Io voglio questi documenti — riprese Maddalena — voglio la prova del matrimonio di mia madre.

— L'ho io! — interruppe Bonrallis.

(Continua)

D'AFFITTARSI

PIAZZA DEL GRILLO 5. Appartamento di 16 camere pianoforte superiore, sotterraneo e giardino. Volendo anche piani terreni ad uso scuderia rimessa, cocchia. Trattative palazzo Emiliani. 417

QUARTIERI di due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 49.

VIA CAMPO MARZIO N. 69 e 72. Affittasi subito quartiere piano 3. N. 3 camere, acqua Marcia. Bologna. Pigione conveniente.

Risparmio cent. 75 — **II CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 3 cad.**

VINO BIANCO MORI da pasto, indicatissimo nelle famiglie per la presente stagione, produzione speciale delle proprie vigne del circondario di Monteporziano. Prezzo da famiglia. In Roma, via Milano 5.

CHIANTI-MONTEPULCIANO Produzione diretta vigne Mori nella Provincia di Siena. Garanzia di leggittimità. Prezzi inalterati. In Roma, via Milano 5. Servizio a domicilio. Telefono. 435

PER POCO PREZZO mobilia, letti, tappezzerie, cristalli, specchiere, pianoforti verticale, treggiatta, ghigliere elegantissime, Fratelli Aracooli N. 11. Accettasi in vendita qualunque articolo. Assicurasi denaro sencomodo. Il perito Pietro Aracooli. 437

I PROPRIETARI d'appartamenti mobiliati e vuoti che desiderano locarli, possono rivolgersi a domiciliare all'ufficio Milton e C., Posto in piazza S. Claudio N. 95, onde esentire le varie richieste in corso. 438

Risparmio cent. 75 — **III CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 2 cad.**

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore paicentato in Germania. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 202 Via del Corso. 408

UOMO giovinotto, piemontese, cerca occupazioni come fattorino, ubbidiente, sa qualche servizio in tale qualità. Scrivere Pozzati, Via Quintino Sella 33. 427

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la cancelleria Carducci, Via della Sapienza 81. 403

MATEMATICA si danno lezioni anche in casa degli studenti. Giovani molto ribassione e corsi privati. Sulla stessa. Si fanno preparazioni accurate. Rivolgersi via Lazio N. 6 interno 8vo. 417

DISTINTA SIGNORA di lingua, anche a domicilio. Si d'italiano, francese ed inglese. Scrivere lettera A. O. G. posta restante Roma, mandando proprio indirizzo. 443

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, forme posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Discrizione moderata.

GIOVANE impiegato avendo disponibile alcune ore del giorno, gradirebbe cerca occupazione come contabile, scrittore, uomo d'affari. Stipendio a convenirsi. Scrivere offerte fermo posta P. G. 441

MAESTRA DI LINGUE e di musica accompagnamento, Farebbesi in pensione. Via Veneto 55 interno 4 scala destra. Palazzo ministero. Affittasi camerette S. Maria in Via 14. Mezzanino. 434

MANCIA DI LIRE 10 a chi riporterà al sig. Rodolfo Berenghi fornaio in piazza Ponte Sisto, un cardellino smarrestrato che risponde al nome di Fo-fò, smarritosi ieri percorrendo via del Pescotto. 441

PERITO CHIMICO FARMACISTA praticissimo, ottime referenze, cerca direzione o collaborazione in buona farmacia o stabilimento. Scrivere istiadi H. R., Farmacia del Popolo, Via Sarafa 34. 439

IMPIEGATO GOVERNATIVO cerca occuparsi subito come amministratore, contabile cassiere ecc. Può dare cauzione. Pratico militarino. Rivolgersi Eugenio Federici, Via Capoleone III N. 13.

SI CERCA BAMBINAIA bene educata e istruita, anche straniera, per un bambino di 3 anni ed una bambina di 14 mesi. Dirigersi in Via Milano 5. Inutile presentarsi senza buoni requisiti e referenze. 436

SI CERCA presso piccolissima famiglia una camera libera ammobiliata con cucinino per signorina. Prezzo non superiore lire sei, presso Lire 25 mensili. Offerte a Arnolfo Comini, Roma. 439

PIANOFORTE VERTICALE affittasi o vendesi a prezzo discreto. Via Veneto 55 interno 4, scala destra. 434

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camere mobiliate, signorili, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata, indipendente, grosso libero presso distinta famiglia. Piazza S. M. Maggiore 17. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTINO Libero mobiliato decorosamente presso di piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Pedacchia 97 piano secondo. Prezzo discretissimo. 438

CAMERA GRANDE Libera, elegante mobiliata, Via Torino N. 126 piano 4, porta a sinistra, di fronte al Costanzi. 437

Cercasi un Medico

proferibilmente specialista per le malattie **nervose**, che sia disposto ad assumere la direzione sanitaria di uno fra i primari e meglio avviati stabilimenti idroterapici del Biolleso.

Rivolgersi al signor **F. G. Ambrosetti**, Ispettore per l'Alta Italia della Popolare Vita, corso Vittorio Emanuele, 22, Milano.

AFFITTASI Via Torino, 131. — Appartamento primo piano verso strada, otto camere, cucina con acqua Marcia, terrazzo, corridoi, due ingressi, fontana da lavare. — Rivolgersi al Portiere.

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi non si fanno a giorni consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di case, cessioni di negozi, Banche private, diffide, atti di opposizione e avvisi presi a mobilitati, vendite di carrelli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, cereali, specialità, cerradimento di negozio, come vendite, sorti, calendario, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 1 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ammezzi, concerto ed offerte di qualunque impiego di mano d'opera, domestici, cocchieri, camerieri, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizi in uso, cessioni di smarrimenti, ed altri annunzi di poco rilievo.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)	*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)	*Napoli-Città del Messico-New York* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerbi-Tripoli-Malta* (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)	*Palermo-Messina-Siracusa-Malta* (settimanale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)	*Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Prevesa-Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)	*Genova-Livorno-Maddalena-Cagliari* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)	*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)	*Palermo-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	*Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Ancona-Pescara-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)	*Genova-Livorno-Capraia-P. Torres* (settimanale)
Bari-Brindisi (settimanale)	*Napoli-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	*Civitavecchia-Golfo Aranci* (giornaliera celere)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)	*Palermo-Napoli* (giornaliera celere)
Ancona-Zara (settimanale)	*Napoli-Messina-Reggio* (triseltimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Napoli-Calabria-Messina* (triseltimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)	*Messina-Lipari-Stilna* (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Stilna-Panarea-Strombeli* (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)	*Palermo-Ustica* (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

GIOVANE impiegato avendo disponibile alcune ore del giorno, gradirebbe cerca occupazione come contabile, scrittore, uomo d'affari. Stipendio a convenirsi. Scrivere offerte fermo posta P. G. 441

MAESTRA DI LINGUE e di musica accompagnamento, Farebbesi in pensione. Via Veneto 55 interno 4 scala destra. Palazzo ministero. Affittasi camerette S. Maria in Via 14. Mezzanino. 434

MANCIA DI LIRE 10 a chi riporterà al sig. Rodolfo Berenghi fornaio in piazza Ponte Sisto, un cardellino smarrestrato che risponde al nome di Fo-fò, smarritosi ieri percorrendo via del Pescotto. 441

PERITO CHIMICO FARMACISTA praticissimo, ottime referenze, cerca direzione o collaborazione in buona farmacia o stabilimento. Scrivere istiadi H. R., Farmacia del Popolo, Via Sarafa 34. 439

IMPIEGATO GOVERNATIVO cerca occuparsi subito come amministratore, contabile cassiere ecc. Può dare cauzione. Pratico militarino. Rivolgersi Eugenio Federici, Via Capoleone III N. 13.

SI CERCA BAMBINAIA bene educata e istruita, anche straniera, per un bambino di 3 anni ed una bambina di 14 mesi. Dirigersi in Via Milano 5. Inutile presentarsi senza buoni requisiti e referenze. 436

SI CERCA presso piccolissima famiglia una camera libera ammobiliata con cucinino per signorina. Prezzo non superiore lire sei, presso Lire 25 mensili. Offerte a Arnolfo Comini, Roma. 439

PIANOFORTE VERTICALE affittasi o vendesi a prezzo discreto. Via Veneto 55 interno 4, scala destra. 434

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camere mobiliate, signorili, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata, indipendente, grosso libero presso distinta famiglia. Piazza S. M. Maggiore 17. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTINO Libero mobiliato decorosamente presso di piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Pedacchia 97 piano secondo. Prezzo discretissimo. 438

CAMERA GRANDE Libera, elegante mobiliata, Via Torino N. 126 piano 4, porta a sinistra, di fronte al Costanzi. 437

ELEGANTE QUARTIERINO mobiliato affittasi, Via Agostino Depretis 9 p. p. composto a mezzogiorno. 433

APPARTAMENTO e camere con ingresso libero lo stesso mobiliate. Espositore e rimessa. Farebbesi in pensione. Via Veneto 55 interno 4 scala destra. Palazzo ministero. Affittasi camerette S. Maria in Via 14. Mezzanino. 434

IL POPOLO ROMANO

GLI AVVISI ECONOMICI di appartamenti mobiliati ai quattro ambienti appresentano sulla prima categoria: L. 1 sino a 25 parole, ogni parola in più cello 25 cent. 5 cadauna.

L'AMM.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — **ogni parola in più cent. 5**

Pincio Scritto sempre, ritira mio lettere. Non pensarci più che hai scritto. Spero guarita. Tanto, l'indoro. Venerdì scriverò di nuovo. LIEBE. 439

Spasimata Risovuta tas 9. Vuoi sapere come passo senza di te? Male, malissimo, passo giornate interminabili angosciose, ruba da far pietà ai sassi. Saluto disperatamente. solo mente desidero sapere prima cresdarci. Pertanto rivolgi tuo voro fedelissimo SINO LA MORTE. 440

Adorée Mi sento triste, d'una mortale tristezza. Ti dò la voce perchè parola. Sento ogni minuto più che non poi Volerai bene come vedere io. Che sazio! Stimi almeno fedele, per carità, concedimi ch'io possa sapere subsanto mia. Spero in settore. Mille ardenti sensi tuo fedelissimo sempre amoroso, tristissimo CHERI. 441

T. A. S. Ieri giornale stampò antica in luogo d'altra, I numeri non erano troppo leggibili a me. Amore mio dimmi che proffo saremo insieme. Quanto ci romo felici. Pensa anche tu seguali inverno, Ti mando milioni... miloni... e tanto il mio cuore. 441

7 Maggio Se non tardi vostre commesso perchè se ne sapere appartamento ore 10, tasse con dal tre 15 LUGLIO. 441

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Mayer Industriali Ditta Borgo-Wirth, Ligeti, con deposito in Roma